

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-04-2012 al 06-04-2012

05-04-2012 Adnkronos <b>Dai giochi 2 miliardi in 3 anni per ricostruzione post terremoto</b> .....	1
05-04-2012 Adnkronos <b>Francia: incendio in centrale nucleare, spento il reattore</b> .....	2
05-04-2012 Adnkronos <b>Terremoto: Napolitano, impulso decisivo per ricostruzione L'Aquila</b> .....	3
05-04-2012 Adnkronos <b>Terremoti: leggera scossa sui monti iblei nel ragusano</b> .....	4
05-04-2012 Affari Italiani (Online) <b>'L'Aquila? Una città chiusa alla vita' Il racconto degli sfollati 3 anni dopo</b> .....	5
05-04-2012 AgenParl <b>ABRUZZO: SCHIFANI, NON DIMENTICHEREMO TERREMOTO 2009</b> .....	7
05-04-2012 Agronotizie <b>Emaia, tre giorni di proposte per l'agricoltura</b> .....	8
05-04-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>TERREMOTO L'AQUILA TRE ANNI DOPO: DA NAPOLITANO L'APPELLO A FARE DI PIÙ E INSIEME PER LA RICOSTRUZIONE</b> .....	10
05-04-2012 Asca <b>Pasqua: sara' all'insegna di nuvole e piogge, miglioramenti lunedì'</b> .....	11
05-04-2012 Asca <b>Nucleare: incendio alla centrale Edf di Penly in Francia</b> .....	12
05-04-2012 Asca <b>L'Aquila/3 anni dopo: Pagano, citta' tornera' piu' bella di prima</b> .....	13
05-04-2012 Asca <b>Campania: via al 3* tronco Grande progetto statale 268 Vesuvio</b> .....	14
05-04-2012 Asca <b>L'Aquila/3 anni dopo: Pietracupa scrive a Pagano, ricordo ancora vivo</b> .....	15
05-04-2012 Asca <b>L'Aquila/3 anni dopo: Napolitano, serve impulso a ricostruzione</b> .....	16
05-04-2012 Asca <b>L'Aquila/3 anni dopo: Iorio, da macerie emerge nuova cultura sicurezza</b> .....	17
05-04-2012 Asca <b>Toscana: Regione accelera per ricostruzione e rimborsi post alluvione</b> .....	18
05-04-2012 Avvenire <b>Campo nomadi in fiamme</b> .....	19
05-04-2012 Avvenire <b>«Per riaprire il centro storico serviranno almeno 15 anni»</b> .....	20
05-04-2012 Avvenire <b>L'Aquila ancora ferma Ma la Chiesa è in campo</b> .....	21
05-04-2012 Avvenire <b>Una generazione terremotata in fondo all'anima</b> .....	23
05-04-2012 Avvenire <b>L'AQUILA</b> .....	25
06-04-2012 Corriere.it <b>Senza titolo.....</b> .....	26
05-04-2012 Daily Wired <b>L'Aquila, tre anni dopo. Cosa è stato ricostruito?</b> .....	30
05-04-2012 Daily Wired	

<b>Pompei, ecco il piano di Monti per salvarla</b> .....	32
05-04-2012 El Mundo.es	
<b>Un incendio in la central nuclear de Penly provoca la parada de su reactor</b> .....	34
06-04-2012 Fai Informazione.it	
<b>Mascitelli (IdV): "Esenzione Imu sui fabbricati inagibili dei comuni terremotati per ora solo un..."</b> .....	35
05-04-2012 Il Gazzettino	
<b>Imu più leggera per gli immobili agricoli I terremotati esenti, non gli anziani in ospizio</b> .....	36
05-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Trieste, pulizia Rosandra: polemiche sull'intervento</b> .....	37
05-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Vasto, area protetta: ennesimo rogo doloso</b> .....	39
05-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Val d'Aosta, incendi: grande impegno per la Forestale</b> .....	40
05-04-2012 Il Giornale	
<b>Haiti, il Comune sblocca i fondi 250mila euro per i terremotati</b> .....	41
05-04-2012 Il Giornale	
<b>Il rogo al campo di Bonfadini accende le polemiche</b> .....	42
05-04-2012 Julie news	
<b>Dissesto Ischia e Nocera, Cosenza confermato commissario</b> .....	43
05-04-2012 Julie news	
<b>Regione, i provvedimenti della giunta di oggi 5 aprile 2012</b> .....	44
05-04-2012 Il POPOLO	
<b>Bat-Box e informazione per combattere ecologicamente le zanzare</b> .....	45
05-04-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Emergenza neve: la Provincia ringrazia</b> .....	46
05-04-2012 Rai News 24	
<b>Napolitano: più collaborazione per ricostruire L'Aquila</b> .....	47
05-04-2012 Redattore sociale	
<b>La "triste eredità" del terremoto: disagio psicologico per il 18% dei ragazzi aquilani</b> .....	48
05-04-2012 La Repubblica	
<b>siccità, vietato annaffiare e lavare le auto dal 16 aprile restrizioni in 44 comuni - mario neri</b> .....	49
05-04-2012 La Repubblica	
<b>variante, il prete di ripoli dai magistrati - luigi spezia</b> .....	50
05-04-2012 La Repubblica	
<b>fiamme in via bonfadini il campo sarà smantellato - zita dazzi</b> .....	51
05-04-2012 Repubblica.it	
<b>Spento incendio in centrale Penly "Nessun pericolo per l'ambiente"</b> .....	52
06-04-2012 Repubblica.it	
<b>L'Aquila sfilata in ricordo delle vittime il dolore della città a tre anni dal sisma</b> .....	53
06-04-2012 Repubblica.it	
<b>L'Aquila, in migliaia alla fiaccolata del ricordo alle 3:32 la città si è fermata -</b> .....	55
05-04-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Due principi d'incendio nella centrale nucleare francese di Penly, in Normandia. Spento il reattore</b> ..	57
05-04-2012 La Stampa (Torino)	
<b>"Più controlli nei parchi contro i vandali dei pic-nic"::Per alcuni sono la ve...</b> .....	58
05-04-2012 TMNews	
<b>Francia/ Incendio in centrale nucleare di Penly, fermo reattore</b> .....	59

05-04-2012 Tgcom24 <b>Acqua radioattiva,Francia:no rischi</b> .....	60
05-04-2012 Vita non profit online <b>«La protezione civile è allo sbando»</b> .....	62
05-04-2012 Vita non profit online <b>Al non profit è vietato ricostruire</b> .....	63
05-04-2012 WindPress.it <b>MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO NEL TERZO ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DE L'AQUILA</b> .....	65
05-04-2012 WindPress.it <b>TRE ANNI DAL TERREMOTO A L'AQUILA, CONTINUA L'IMPEGNO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA ROCCA, CRI: "NECESSARIO DOTARE IL TERRITORIO DI STRUTTURE PER LA COMUNITA' E SOSTENERE L'ASSOCIAZIO</b> .....	66
05-04-2012 WindPress.it <b>Terremoto Abruzzo - Agi, I numeri a tre anni dal sisma</b> .....	67
05-04-2012 WindPress.it <b>Emergenza Nave Concordia: nota della Struttura Commissariale</b> .....	68

***Dai giochi 2 miliardi in 3 anni per ricostruzione post terremoto***

- Adnkronos Abruzzo

**Adnkronos**

*"Dai giochi 2 miliardi in 3 anni per ricostruzione post terremoto"*

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

Dai giochi 2 miliardi in 3 anni per ricostruzione post terremoto

ultimo aggiornamento: 05 aprile, ore 16:07

Roma - (Adnkronos) - Agicos: il contributo maggiore è arrivato dalle Videolottery

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 5 apr. (Adnkronos) - Nei tre anni trascorsi dal terremoto dell'Abruzzo i giochi hanno prodotto un incremento di gettito di 2 miliardi, destinati a finanziare la ricostruzione. Con il decreto 39 del 2009 - ricorda l'agenzia Agicos - il cosiddetto decreto pro Abruzzo, il governo decise, infatti, di reperire risorse anche attraverso il lancio di nuovi giochi, stabilendo che i nuovi prodotti dovessero "assicurare maggiori entrate non inferiori a 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009". Autorizzo' quindi il lancio di una serie di prodotti: Gratta e Vinci dedicati, WinForLife, nuove versioni del Lotto, le videolottery, la scommessa ippica V7, il poker cash e i casino online, le scommesse tra giocatori (betting exchange), quelle su eventi virtuali e quelle personalizzate, e i giochi a consumo.

Alcuni di questi giochi, in realta' - precisa Agicos - ancora non sono stati lanciati: con il decreto fiscale votato ieri dal Senato e' arrivato lo stop alle lotterie a consumo. Altri, invece, come il betting exchange e le scommesse su eventi virtuali, arriveranno a breve: i relativi decreti sono al vaglio della Commissione Europea. Altri ancora, tuttavia, non hanno prodotto gli effetti sperati: la V7 e' stato un flop, tanto che e' cessata nel luglio 2011. Anche la lotteria istantanea Gratta Quiz non ha avuto un particolare successo. Nel caso del bingo, infine, si e' abbattuto il prelievo fiscale per consentire l'innalzamento della quota destinata a premi, ma l'aumento delle giocate non e' stato tale da compensare la perdita di gettito.

Il contributo maggiore alla ricostruzione e' cosi' arrivato, riferisce la nota, dalle Videolottery (le slot di ultima generazione che permettono vincite fino a 500 mila euro), che fino a oggi hanno versato nelle casse dello Stato 1,4 miliardi, dal WinForLife (320 milioni) e dalle nuove versioni del Lotto (200 milioni).

***Francia: incendio in centrale nucleare, spento il reattore***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Francia: incendio in centrale nucleare, spento il reattore"*

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

Francia: incendio in centrale nucleare, spento il reattore

ultimo aggiornamento: 05 aprile, ore 17:41

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Parigi, 5 apr. (Adnkronos/Xinhua) - Il reattore della centrale nucleare francese di Penly, nella Seine-Maritime, e' stato spento a seguito di un allarme incendio scattato dopo una fuoriuscita di fumo alle 12.20. I pompieri, riferiscono i media francesi, hanno spento il fuoco, ha precisato un portavoce della Societa' Edf, che gestisce la centrale. Secondo quanto ha aggiunto il portavoce, non vi sono feriti e l'impianto e' in sicurezza.

***Terremoto: Napolitano, impulso decisivo per ricostruzione L'Aquila***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Terremoto: Napolitano, impulso decisivo per ricostruzione L'Aquila"*

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Napolitano, impulso decisivo per ricostruzione L'Aquila  
ultimo aggiornamento: 05 aprile, ore 17:49

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 5 apr. (Adnkronos) - Un appello "per una sempre piu' proficua collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, il mondo produttivo e le varie componenti della societa' civile affinche' ne venga un impulso decisivo al processo di ricostruzione" della citta' dell'Aquila. A lanciarlo e' il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel messaggio inviato in occasione del terzo anniversario del terremoto al sindaco della citta' abruzzese Massimo Cialente e al presidente della Regione Abruzzo e Commissario delegato per la Ricostruzione, Giovanni Chiodi, ai quali il Capo dello Stato rinnova i suoi "sentimenti di vicinanza e solidarieta' ai familiari delle vittime ed a quanti in quel tragico evento hanno subito danni personali e materiali".

***Terremoti: leggera scossa sui monti iblei nel ragusano***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoti: leggera scossa sui monti iblei nel ragusano"*

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: leggera scossa sui monti iblei nel ragusano

ultimo aggiornamento: 05 aprile, ore 09:50

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Ragusa, 5 apr. (Adnkronos)- Una leggera scossa di terremoto e' stata registrata sui monti iblei tra Ragusa e Modica la scorsa notte dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il sisma si e' prodotto alle 5.14 a una profondita' di circa 19 chilometri e ha avuto magnitudo 2.4 sulla scala Richter.

***'L'Aquila? Una città chiusa alla vita' Il racconto degli sfollati 3 anni dopo***

L'Aquila tre anni dopo/ "Città chiusa alla vita, manca una progettualità" - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

L'Aquila tre anni dopo/ "Città chiusa alla vita, manca una progettualità"

Giovedì, 5 aprile 2012 - 08:46:00

Guarda la gallery Di Maria Carla Rota Ventitré secondi si è preso il "Grande Vigliacco" per entrare nelle vite degli aquilani e sconvolgerle per sempre. Ventitré secondi di interminabili, violente scosse con i mobili che ballavano in girotondo e le pareti piegate come fossero fogli di carta. Ventitré secondi per dividere l'esistenza di migliaia di persone in un 'prima' e un 'dopo'. "Perché nulla sarà mai come prima per chi ha vissuto la notte del 5 aprile 2009 a L'Aquila". A raccontarlo ad Affaritaliani.it è Alessandro Aquilio, originario del capoluogo abruzzese, ora residente a Milano con la moglie. E' autore del libro "Ventitre secondi" (Kellermann editore) che, nel terzo anniversario dal sisma, conduce il lettore nella vita di una famiglia aquilana, mostrando come la vita è cambiata con il terremoto.

Come ha vissuto la notte tra il 5 e il 6 aprile 2009?

"Ero a Milano con mia moglie. Siamo stati svegliati dalla sua famiglia pochi minuti dopo il sisma. Ma io ho dovuto aspettare diverse ore per rintracciare i miei genitori e le mie sorelle, i loro telefoni squillavano a vuoto e ho temuto il peggio. Quando mio padre ha risposto, ha detto: "Siamo salvi". Ho subito capito la drammaticità della situazione. Erano sopravvissuti a una tragedia. La nostra casa, infatti, è praticamente andata distrutta, classificata come livello E, ovvero gravemente danneggiata. Idem quella di mia moglie. Per fortuna non abbiamo perso le persone: siamo dei privilegiati per questo".

**L'AQUILA, TRE ANNI DOPO IL SISMA****LO SPECIALE DI AFFARITALIANI.IT**

Il 73% di bambini e adolescenti aquilani ha problemi psicopatologici

L'Aquila, dopo 3 anni tutto fermo. Il sindaco Cialente ad Affari: "Con Monti la svolta"

La città al voto/ Ci sono otto candidati sindaco

'Questa è L'Aquila', Shoot4Change e Anpas raccontano la città a tre anni dal terremoto: FOTO E VIDEO

Guarda la gallery - L'immobilità dell'Aquila a due anni dal sisma. Leggi il reportage di Affari

In che situazione si trova ora la sua famiglia?

"Vivono ancora nelle abitazioni del Progetto Case. La ricostruzione della nostra casa dovrebbe cominciare a breve, dopo tre anni di immobilità. Qualcosa forse si sta muovendo. Ma la città resta in una situazione molto difficile. E' chiusa alla vita. Da città di piazza, con i giovani che passeggiavano per le vie del centro storico, ammirandone le bellezze, si sta trasformando in una città di centri commerciali, perché i giovani oggi hanno solo questi luoghi di ritrovo. Si sta riorganizzando nelle periferie, ma non in modo strutturato. Questa è la mia sensazione. Invece, quando devi ricostruire una città, devi avere ben chiaro in mente che cosa vuoi farne: mi sembra che manchi una progettualità, sia a livello locale che nazionale".

Lei definisce il sisma il Grande Vigliacco. Come ha cambiato le vite degli aquilani?

"L'esistenza viene inevitabilmente stravolta. C'è un prima e un dopo nella vita di ognuno. Nascono una serie di riflessioni che vanno ben oltre la perdita materiale. Fai i conti con la paura di morire e la paura del futuro. Il terremoto ha conseguenze molto intime. Sono aumentati i casi di depressione, ci sono molte persone che tuttora non riescono a dormire

***'L'Aquila? Una città chiusa alla vita' Il racconto degli sfollati 3 anni dopo***

con la luce spenta. Il sisma ti resta dentro".

Per il giorno dell'anniversario lei propone un'iniziativa su Facebook.

"Gli aquilano soffrono per il cappello di silenzio che è caduto su di loro. Vorrei che il maggior numero di iscritti al social network mettesse come foto profilo quella della pagina del mio libro: una crepa dalla quale sbucca un fiore. Simbolo della vita che rinasce. Il problema dei terremoti è italiano, purtroppo, riguarda tutti noi".

**ABRUZZO: SCHIFANI, NON DIMENTICHEREMO TERREMOTO 2009**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"ABRUZZO: SCHIFANI, NON DIMENTICHEREMO TERREMOTO 2009"

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 05 Aprile 2012 18:30

ABRUZZO: SCHIFANI, NON DIMENTICHEREMO TERREMOTO 2009 Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 apr - "A tre anni dal terribile terremoto che devastò l'Abruzzo, nella notte tra il 5 e il 6 aprile 2009, desidero rinnovare la mia vicinanza a tutti gli abruzzesi, insieme al profondo cordoglio per quanti persero la vita nel sisma". E' quanto si legge nel messaggio che il Presidente del Senato, Renato Schifani, ha inviato al Prefetto dell'Aquila, Giovanni Maria Iurato, nella ricorrenza del sisma del 2009.

"Non potremo mai dimenticare - aggiunge il Presidente Schifani - lo sgomento e il dramma di quei giorni, come pure non possiamo tacere il travagliato e lungo percorso della ricostruzione, che deve proseguire con rinnovato slancio e determinazione: per restituire in tempi brevi agli abruzzesi quella normalità che consentirà il pieno recupero di una terra ricca di storia e di tradizioni".

"Desidero esprimere - si legge ancora nel messaggio del Presidente del Senato - la nostra riconoscenza nei confronti di quanti hanno profuso il proprio impegno con generosità e sacrificio per la gestione dell'emergenza e di coloro che quotidianamente si prodigano a favore della vostra regione. L'impegno e l'abnegazione fin qui dimostrati - conclude il Presidente Schifani - sono il segno tangibile di una unità e una solidarietà concreta non solo delle Istituzioni ma dell'intero Paese".

*Emaia, tre giorni di proposte per l'agricoltura*

- AgroNotizie - Attualità

**Agronotizie**

"Emaia, tre giorni di proposte per l'agricoltura"

Data: **05/04/2012**

Indietro

5 apr 2012 | Attualità

Emaia, tre giorni di proposte per l'agricoltura

A Vittoria (Rg) Giovanni La Via Paolo Russo e Giuseppe Digiacomo annunciano che le questioni trattate verranno affrontate dalla prossima settimana

E-mail [Stampa](#)

Da sinistra: S. Gambuzza, G. Nicosia, G. La Via, P. Russo e F. Antoci

*"Dalla prossima settimana coinvolgerò gli attori di questa tre giorni per affrontare le questioni che mi state affidando".*

Queste le parole del presidente della Commissione Agricoltura alla Camera **Paolo Russo** sulle proposte emerse agli **Stati generali dell'agricoltura** convocati nell'ambito di **Agrem 2012**, Fiera dell'agroalimentare che si è tenuta a Vittoria.

Russo, assieme all'europarlamentare **Giovanni La Via** e al deputato della Regione Siciliana **Giuseppe Digiacomo** si occuperanno della presa in carico delle idee avanzate.

*"Utile il confronto dei tecnici e degli operatori del comparto agricolo con la parte politica - ha dichiarato il presidente di **Fiera Emaia, Giovanni Denaro** -. Riteniamo di aver dato al comparto agricolo l'occasione di ottenere risposte sulle tematiche che riguardano la crisi della filiera agricola, di aver posto in un'ottica di confronto produzione e commercializzazione, e di aver contribuito a individuare delle linee di intervento percorribili per aiutare il settore".*

L'ultima sessione di lavoro che ha visto la partecipazione di **Giuseppe Nicosia**, sindaco di Vittoria, **Franco Antoci**, presidente della Provincia regionale di Ragusa, **Massimo Fundarò**, vice sindaco di Alcamo, **Sandro Gambuzza**, presidente Cciaa Ragusa, e Paolo Russo, presidente commissione Agricoltura Camera dei deputati con l'europarlamentare Giovanni La Via, relatore permanente bilancio agricolo dell'Unione europea, ha fatto invece registrare l'assenza dell'assessore regionale alle Risorse agricole **Elio D'Antrassi** e di sei parlamentari iblei (in sala solo Giuseppe Digiacomo).

**Le proposte Produzione e commercializzazione**

&bull; Ampliare la platea dei soggetti beneficiari delle misure di promozione consentendo l'utilizzo dei fondi della misura 133 del Psr alle imprese agricole per agevolare l'accesso ai canali della Gdo;

&bull; Incentivare la ricerca in ortofrutta tramite il rilancio e il coordinamento dei centri di ricerca regionali;

&bull; Inserire nei decreti attuativi previsti dal cosiddetto 'Decreto liberalizzazioni', all'art.62 sanzioni per ritardati pagamenti da destinare ai creditori e franchigia per l'obbligo di contrattazione scritta tra le parti.

**Fondi strutturali e Psr**

&bull; Revisione delle indicizzazioni del Psr Sicilia per portare le 'Aree A - Urbane' (il territorio di Ragusa) e le 'Aree B - Rurali ad agricoltura intensiva e specializzata' (i territori di Acate, Comiso, Vittoria) nelle zonizzazioni definite 'Area C - Rurali intermedia' e 'Aree D - Rurali con problemi complessivi di sviluppo' allo scopo di permettere di accedere ai benefici contenuti nel Psr asse 3 e 4;

&bull; Definire un bando 'ad hoc' nella misura 121 del Psr destinato alle aziende che hanno subito danni derivanti dalle calamità naturali di marzo 2012;

&bull; Istituire un sistema 'protezione civile' in agricoltura.

**Credito agrario**

*Emaia, tre giorni di proposte per l'agricoltura*

- Innalzare la soglia del *de minimis* parimenti a quanto avviene nel settore industriale per ampliare la platea delle imprese agricole beneficiarie di misure di finanziamento;
- Realizzare protocolli di intesa tra imprese agricole e istituti di credito volti ad una valutazione più attenta del progetto agricolo, oggetto di richiesta di finanziamento, in luogo della valutazione prettamente patrimoniale delle aziende;
- Finanziamento dello strumento dei crediti di esercizio per l'acquisizione delle scorte aziendali e completamento delle linee guida della Legge Regione Siciliana n.25 'sull'Agricoltura';
- Prevedere che le compagnie di assicurazione adottino forme di polizza a garanzia dell'eventuale mancato reddito sul cosiddetto 'giro d'Iva' nella media degli ultimi tre anni;
- Prevedere una moratoria per le imprese agricole che hanno usufruito di prestiti Crias per un periodo di 6-12 mesi con copertura regionale.

**Finanziamenti per i danni**

La Via ha annunciato che l'Ue, nel quadro finanziario pluriennale, ha appostato **3,5 miliardi di euro** per i **danni** derivati dagli **accordi bilaterali** riferendosi alle possibili problematiche dell'accordo con il Marocco. Per i **danni** derivanti dal ciclone **Athos** ha dichiarato di aver presentato un'interrogazione all'Ue per sapere se le specificità della misura 126, destinata al ripristino della potenzialità produttiva dopo una calamità naturale che riguarda frane e alluvioni, è da considerarsi esaustiva o esemplificativa visto che non sono indicati eventi ciclonici e la risposta potrebbe arrivare in un paio di settimane. Scettico su quanto potrebbe arrivare al territorio dal **fondo di solidarietà nazionale**, la cosiddetta 102.

**La cartolarizzazione Inps**

L'europarlamentare propone di attivare la **cartolarizzazione Inps anche ai debiti delle aziende agricole**: una sorta di obbligazione regionale che costituisca un fondo; il fondo tratta con la banca creditrice e rifonde una parte delle partite incagliate mentre la banca permette all'agricoltore di pagare con un tasso ordinario. E la misura non si configurerebbe come aiuto di Stato, ne ha già discusso con il ministro Catania.

**Imu agricola**

Il presidente della Camera di Commercio di Ragusa ha chiesto di legare la disoccupazione agricola al controllo del pagamento dei contributi delle aziende ed ha rivolto l'appello accolto sia da La Via che da Russo di **non rendere omogenee** nei provvedimenti 'le **tante agricolture** dell'Ue e dell'Italia'.

Fonte: Emaia

***TERREMOTO L'AQUILA TRE ANNI DOPO: DA NAPOLITANO L'APPELLO A FARE DI PIÙ E INSIEME PER LA RICOSTRUZIONE***

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

*"TERREMOTO L'AQUILA TRE ANNI DOPO: DA NAPOLITANO L'APPELLO A FARE DI PIÙ E INSIEME PER LA RICOSTRUZIONE"*

Data: **06/04/2012**

Indietro

TERREMOTO L'AQUILA TRE ANNI DOPO: DA NAPOLITANO L'APPELLO A FARE DI PIÙ E INSIEME PER LA RICOSTRUZIONE

Giovedì 05 Aprile 2012 17:45

ROMA\ aise\ - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del terzo anniversario del terremoto che ha colpito L'Aquila e il suo territorio, in un messaggio al Sindaco Massimo Cialente e al Presidente della Regione Abruzzo e Commissario delegato per la Ricostruzione, Giovanni Chiodi, ha rinnovato i suoi "sentimenti di vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime ed a quanti in quel tragico evento hanno subito danni personali e materiali".

"Rinnovo anche la mia più viva gratitudine ai tanti uomini e donne delle istituzioni, dell'associazionismo e del volontariato, che – ricorda il Presidente – con slancio straordinario e generoso impegno si sono prodigati per dare soccorso, aiuto e assistenza alle popolazioni colpite da una così grave devastazione".

"A tre anni dal terremoto, - sottolinea infine Napolitano - sento il dovere di lanciare un appello per una sempre più proficua collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, il mondo produttivo e le varie componenti della società civile affinché ne venga un impulso decisivo al processo di ricostruzione. La comunità abruzzese, forte e tenace - alla quale va in questa triste ricorrenza il mio partecipe e affettuoso saluto - deve essere certa del sostegno della Nazione intera per la rinascita del suo territorio e il graduale ritorno alla normalità". (aise)

***Pasqua: sara' all'insegna di nuvole e piogge, miglioramenti lunedì'*****Asca**

*"Pasqua: sara' all'insegna di nuvole e piogge, miglioramenti lunedì'"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

Pasqua: sara' all'insegna di nuvole e piogge, miglioramenti lunedì'

05 Aprile 2012 - 14:31

(ASCA) - Roma, 5 apr - Pasqua all'insegna di nuvole e piogge con qualche miglioramento solo per lunedì'. Secondo le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile, durante il periodo a cavallo della Pasqua, il tempo si presenterà a più riprese instabile, con tratti perturbati intervallati da giornate all'insegna della variabilità.

La giornata di domani 6 aprile vedrà condizioni di residua instabilità soprattutto sul nord-est della penisola, mentre le regioni centro-meridionali saranno interessate solo da sporadiche precipitazioni più probabili sui versanti tirrenici. La giornata di sabato 7 aprile sarà caratterizzata da un diffuso peggioramento su gran parte del territorio nazionale, con fenomenologia più intensa e persistente sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali del versante tirrenico ed al meridione. La domenica di Pasqua - 8 aprile - vedrà un miglioramento al Nord, mentre al Centro-Sud il tempo resterà a più riprese instabile, lasciando spazio ad un esaurimento delle precipitazioni su parte delle regioni centrali solo fra il pomeriggio e la serata. Il 9 aprile - lunedì' di Pasquetta, stando alle attuali elaborazioni, costituirà la giornata migliore del periodo, con tempo che si annuncia all'insegna della stabilità su tutto il territorio nazionale.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione meteorologica in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

[com-map/sam/alf](http://com-map/sam/alf)

***Nucleare: incendio alla centrale Edf di Penly in Francia*****Asca**

*"Nucleare: incendio alla centrale Edf di Penly in Francia"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

Nucleare: incendio alla centrale Edf di Penly in Francia

05 Aprile 2012 - 17:15

(ASCA-AFP) - Rennes, 5 apr - Una fuoriuscita di fumo ha fatto scattare un allarme incendio alla centrale nucleare di Penly, nell'ovest della Francia, innescando l'arresto automatico di un reattore. Lo ha reso noto l'operatore dell'impianto Electricite de France.

"Il 5 aprile del 2012 alle 12.20 locali un allarme incendio e' scattato in seguito ad una fuoriuscita di fumo in un locale situato nell'edificio del reattore dell'unita' di produzione numero 2 della centrale nucleare di Penly" si legge nel comunicato ufficiale di Edf.

"I sistemi di sicurezza si sono innescati normalmente ed il reattore si e' fermato automaticamente" prosegue la nota pubblicata sul sito dell'impianto "non ci sono stati feriti e la struttura e' in sicurezza".

fgl/

U<sup>2</sup>

***L'Aquila/3 anni dopo: Pagano, citta' tornera' piu' bella di prima*****Asca**

*"L'Aquila/3 anni dopo: Pagano, citta' tornera' piu' bella di prima"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Pagano, citta' tornera' piu' bella di prima

05 Aprile 2012 - 16:31

(ASCA) - L'Aquila, 5 apr - "Con un simbolico abbraccio, uniamoci per ricordare la memoria delle 309 vittime del sisma che, sono sicuro, vogliono tanto quanto noi la rinascita di uno dei territori piu' antichi del nostro Abruzzo". Lo ha detto il Presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, nel suo intervento, stamane, in occasione della messa celebrata nella sala consiliare "Sandro Spagnoli" di Palazzo dell'Emiciclo per ricordare le vittime del sisma di tre anni fa. "La ricorrenza del 6 aprile deve coinvolgere le sensibilita' di tutti gli abruzzesi, nel ricordo di una tragedia inenarrabile, che ha colpito e sconvolto la comunita' aquilana e gli altri centri della nostra regione.

Abbiamo voluto celebrare la funzione religiosa in un luogo simbolo della nostra istituzione: la sala consiliare, intitolata a un dipendente del Consiglio regionale, morto a causa del terremoto; essa e' il luogo istituzionale dove vengono assunte le decisioni piu' importanti per la vita della nostra regione". Il Presidente del Consiglio regionale ha ringraziato gli aquilani: "Abbiamo ancora negli occhi il comportamento dignitoso e la maturita' con cui gli aquilani hanno sopportato e combattuto con forza le conseguenze del terremoto che ha cambiato per sempre la storia dell'Aquila e della nostra regione. Credo che oggi sia giusto e importante unirici nel ricordo della tragedia e nell'auspicio che l'opera di ricostruzione sia intensificata, per restituire all'Aquila e a tutti gli altri centri colpiti dal sisma, la propria identita' sociale e urbanistica, costruita con sacrificio e sentimento nel corso di tanti secoli. Non dobbiamo lasciarci sopraffare dalla rassegnazione - conclude il Presidente - L'Aquila tornera' piu' bella di prima". Alla messa hanno partecipato consiglieri e assessori regionali e personale del Consiglio. L'iniziativa si e' svolta, infatti, in collaborazione con il Cral del Consiglio regionale.

com-res

U<sup>2</sup>

***Campania: via al 3\* tronco Grande progetto statale 268 Vesuvio*****Asca**

*"Campania: via al 3\* tronco Grande progetto statale 268 Vesuvio"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

Campania: via al 3\* tronco Grande progetto statale 268 Vesuvio

05 Aprile 2012 - 16:41

(ASCA) - Napoli, 5 apr - Si e' riunita a palazzo Santa Lucia la Giunta regionale della Campania, presieduta dal presidente della regione Campania Stefano Caldoro. Su proposta del presidente e dell'assessore alla viabilita' Sergio Vetrella, e' stato approvato il protocollo d'intesa con l'Anas per i lavori di costruzione del 3\* tronco e lo svincolo di Angri della Statale 268, Grande progetto del Vesuvio.

E' stata approvata, nell'ottica di contenimento della spesa, la modifica dello statuto della Ccta, la societa' per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, con la riduzione del numero dei componenti del Cda e la possibilita' di prevedere un eventuale amministratore unico.

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Edoardo Cosenza sono state emanate le prime disposizioni per il trasferimento dai Geni civili ai comuni delle attivita' e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.

Su proposta congiunta del presidente e dell'assessore al bilancio Gaetano Giancane sono state riscritte a bilancio risorse per l'attuazione del programma di potenziamento tecnologico e la realizzazione di strutture destinate all'attivita' libero-professionale intramuraria delle Asl.

com

***L'Aquila/3 anni dopo: Pietracupa scrive a Pagano, ricordo ancora vivo*****Asca**

*"L'Aquila/3 anni dopo: Pietracupa scrive a Pagano, ricordo ancora vivo"*

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

L'Aquila/3 anni dopo: Pietracupa scrive a Pagano, ricordo ancora vivo

05 Aprile 2012 - 16:37

(ASCA) - Campobasso, 5 apr - A tre anni dal terremoto del 6 aprile 2009 in cui persero la vita sei molisani e centinaia di cittadini abruzzesi, il presidente del Consiglio Regionale, Mario Pietracupa, scrive al collega e amico Nazario Pagano, presidente del Consiglio Regionale dell'Abruzzo.

"In occasione della triste ricorrenza del terremoto dell'Aquila e' ancora vivo il ricordo del nostro incontro nel piazzale antistante la sede del Consiglio Regionale dell'Abruzzo e l'immagine di una citta' ferita a morte e sgomenta che pero' gia' da subito manifestava la volonta' di tornare a vivere pur avendo ancora tante vittime sepolte tra le macerie. - afferma Pietracupa - Il sentimento di fraterna e sincera solidarieta' acuito dall'aver vissuto nella propria terra simili sciagure e condiviso dall'aver pianto anche vite molisane non e' cambiato e non cambiera' nel tempo.

Spero possa esserti di conforto sentire al tuo fianco, e dell'intero popolo abruzzese, non solo le Istituzioni della Regione che rappresento ma, ti assicuro, di tutti i cittadini molisani. Continuiamo a lavorare insieme nel rispetto delle vittime innocenti per evitare che simili disgrazie possano ancora verificarsi. E' il miglior modo, credo, per non vanificare quanto tristemente ci ha accomunato".

Un messaggio di solidarieta' e vicinanza quello del presidente Pietracupa diretto ai familiari di coloro che perirono nel sisma 2009 ma che come afferma lo stesso Presidente nella missiva "trasferisco con il medesimo affetto ai cari delle vittime molisane".

[com-map/mau/bra](#)

***L'Aquila/3 anni dopo: Napolitano, serve impulso a ricostruzione*****Asca**

*"L'Aquila/3 anni dopo: Napolitano, serve impulso a ricostruzione"*

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

L'Aquila/3 anni dopo: Napolitano, serve impulso a ricostruzione

05 Aprile 2012 - 17:51

(ASCA) - Roma, 5 apr - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del terzo anniversario del terremoto che ha colpito L'Aquila e il suo territorio, in un messaggio - diffuso dal Quirinale - al sindaco Massimo Cialente e al presidente della Regione Abruzzo e Commissario delegato per la Ricostruzione, Giovanni Chiodi, ha rinnovato i suoi "sentimenti di vicinanza e solidarieta' ai familiari delle vittime ed a quanti in quel tragico evento hanno subito danni personali e materiali. Rinnovo anche la mia piu' viva gratitudine ai tanti uomini e donne delle istituzioni, dell'associazionismo e del volontariato, che con slancio straordinario e generoso impegno si sono prodigati per dare soccorso, aiuto e assistenza alle popolazioni colpite da una cosi' grave devastazione. A tre anni dal terremoto, sento infine il dovere di lanciare un appello per una sempre piu' proficua collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, il mondo produttivo e le varie componenti della societa' civile affinche' ne venga un impulso decisivo al processo di ricostruzione. La comunita' abruzzese, forte e tenace - alla quale va in questa triste ricorrenza il mio partecipe e affettuoso saluto - deve essere certa del sostegno della Nazione intera per la rinascita del suo territorio e il graduale ritorno alla normalita'".

rus

***L'Aquila/3 anni dopo: Iorio, da macerie emerge nuova cultura sicurezza*****Asca**

*"L'Aquila/3 anni dopo: Iorio, da macerie emerge nuova cultura sicurezza"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Iorio, da macerie emerge nuova cultura sicurezza

05 Aprile 2012 - 16:25

(ASCA) - Campobasso, 5 apr - "Il Molise, come purtroppo tante volte nella sua storia, e' chiamato a ricordare i suoi 6 figli periti nel terremoto che il 6 aprile del 2009 colpì l'Aquila. Vittorio Tagliente, Elvio Romano, Michele Iavagnilio, Danilo Ciolli, Luana Paglione, Ernesto Sferra.

Quattro giovani, alcuni studenti universitari, una mamma di famiglia e un ultraottantenne che in quella tragica notte persero la vita insieme ad altre 302 persone che abitavano a l'Aquila e nei centri del cratere sismico. Sei vite portate via dalla furia della natura. Una natura che già in un passato remoto aveva fatto versare altre lacrime a genitori e congiunti in occasione del Sisma di San Giuliano di Puglia".

Lo afferma, in una nota, il presidente della Regione Molise Michele Iorio in occasione del III anniversario del terremoto del 6 aprile 2009 dell'Aquila in cui persero la vita 6 molisani.

"Questo tanto soffrire del popolo molisano lo ha reso particolarmente sensibile a chi purtroppo e' chiamato a subire il suo stesso 'martirio'. Proprio per questo posso dire con estrema sicurezza che ogni molisano, ora come allora, e' vicino alle famiglie di questi 6 nostri corregionali ed esprime tutto il dolore e la solidarieta' per ogni abruzzese che a seguito di quel tragico evento perse la vita, fu ferito o dovette abbandonare la propria casa perche' distrutta o pesantemente lesionata. Da quelle macerie - conclude -, come da tutti gli eventi catastrofici creati dalla natura, deve emergere una nuova cultura della sicurezza che deve portare la societa' a sperimentare ogni forma di metodologia, di conoscenza e di organizzazione al fine di gestire al meglio ogni mezzo materiale e immateriale disponibile per scongiurare, per quanto umanamente possibile, la perdita di vite e la distruzione di famiglie intere".

com-map/mau/bra

U²

***Toscana: Regione accelera per ricostruzione e rimborsi post alluvione*****Asca**

"Toscana: Regione accelera per ricostruzione e rimborsi post alluvione"

Data: **06/04/2012**

Indietro

Toscana: Regione accelera per ricostruzione e rimborsi post alluvione

05 Aprile 2012 - 18:53

(ASCA) - Firenze, 5 apr - Forte accelerazione dell'iter per la concessione di rimborsi ai privati che hanno subito danni (all'abitazione, all'impresa o all'auto) in seguito all'alluvione che lo scorso ottobre ha colpito la Lunigiana e per il celere avvio dei cantieri delle opere di ripristino nei territori dei Comuni colpiti.

Questo il senso dell'incontro del presidente della Regione Toscana e Commissario straordinario per gli eventi alluvionali Enrico Rossi con i rappresentanti degli enti locali e con i tecnici della Regione e della Protezione civile.

In programma c'è una visita del Commissario ad Aulla, fissata per il prossimo 27 aprile, per toccare con mano i cantieri e i lavori nel frattempo aperti, cui seguirà una riunione di verifica con istituzioni e tecnici, stavolta a Firenze, a metà maggio. In calendario anche un tavolo tecnico con Protezione Civile della Regione, Province e Unione dei Comuni.

Rossi ha spiegato che la Regione sta lavorando per raggiungere l'obiettivo di assegnare ai cittadini che hanno perduto la propria auto un rimborso di almeno 1500 euro.

Per quanto riguarda gli immobili privati, una volta quantificato l'ammontare complessivo del danno il passo successivo è la firma dell'ordinanza del Commissario, che si prevede avverrà prima di Pasqua. Ciò consentirà di dare il via alla procedura per i rimborsi fino ad un 70-75% del costo degli interventi di riparazione di case, edifici, parti di condomini, ecc. La cifra complessivamente messa disposizione per questo è di circa 2,5-3 milioni.

Per le attività produttive la Regione ha chiesto alla Protezione Civile di modificare l'ordinanza nazionale che stabiliva la possibilità di finanziare fino al 30% delle giacenze danneggiate e fino al 75% delle attrezzature. Infine la Regione ha messo a disposizione di Fidi Toscana 15 milioni di euro che servono a garantire finanziamenti da parte delle banche alle imprese. In 45 giorni saranno presentati i progetti per la ricostruzione dei ponti e già si sta lavorando per il ripristino della strada provinciale 32.

afe/mpd

U<sup>2</sup>

***Campo nomadi in fiamme***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

05-04-2012

**Campo nomadi in fiamme**

S

ono una quarantina le baracche bruciate ieri mattina all'alba nel corso dell'incendio scoppiato nel campo nomadi di via Bonfadini. Soltanto un occupante è rimasto lievemente ferito nel tentativo di trarre in salvo un parente. L'area interessata dalle fiamme, su un totale di circa un chilometro quadrato, è quella occupata abusivamente. Non sono ancora chiare le origini dell'incendio, ma non si esclude la causa accidentale. Nel corso della mattinata sono stati impiegati un totale di 14 mezzi dei pompieri, affiancati dalla polizia locale. Il Comune sta studiando «percorsi alternativi all'allontanamento» per i rom che ieri avrebbero rifiutato il trasferimento nei dormitori.

Secondo quanto risulta al Comune, è andato bruciato un terzo del campo, già messo in sicurezza rispetto al resto dell'area. Oggi saranno avviate riunioni con associazioni di volontari e rappresentanti del campo per gli allontanamenti o i «percorsi alternativi». L'area infatti, interessata dai lavori per la Paullese, sottolineano gli assessori, «dovrà essere liberata e i nomadi del campo lo sanno già da dicembre». Un centinaio, allora, quelli di stanza sull'area, ma nel frattempo sono raddoppiati arrivando circa a quota 200. Con priorità per chi si trovava in via Sacile già mesi fa, il Comune pensa a percorsi di inserimento, lavorativo per gli adulti, a scuola per i bambini, che sono complessivamente una cinquantina.

Distrutto da un incendio ieri mattina all'alba circa un terzo dell'insediamento abusivo di via Bonfadini

**«Per riaprire il centro storico serviranno almeno 15 anni»**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 05/04/2012

Indietro

CRONACA

05-04-2012

**Marchetti**

**«Per riaprire il centro storico serviranno almeno 15 anni»**

Era l'ultimo uomo dell'era Bertolaso. Luciano Marchetti, il supertecnico dei terremoti, dal Friuli in poi. Dalla scorsa settimana è l'ex vicecommissario ai beni culturali. Cancellato dall'ordinanza Barca, ufficialmente per risparmiare: in realtà, Marchetti prendeva 15.000 euro all'anno e la sua partenza sta creando non pochi problemi alla ricostruzione dei monumenti. Più verosimilmente, la sua uscita di scena va collegata agli scontri avuti con la direzione regionale del ministero dei beni culturali, cui ha passato le consegne venerdì, quando ci ha rilasciato quest'intervista.

**Amareggiato da quest'epilogo?**

Mi infastidisce lasciare il lavoro a metà.

**Qual è la situazione dei beni culturali dell'Aquila?**

Considerando tutto il cratere, abbiamo più di 1.000 chiese colpite, 600 gravemente lesionate, circa 500 monumenti civili danneggiati, 5000 opere artistiche da restaurare. In questi tre anni abbiamo riaperto 120 edifici religiosi e stiamo lavorando su altri 40, sono partiti i cantieri del Palazzetto dei Nobili, di palazzo Ardinghelli e del Teatro dell'Aquila.

**Quanto costerà quest'aspetto della ricostruzione?**

Per i monumenti servono tre miliardi, noi finora abbiamo avuto 50 milioni dalla Protezione civile, dal Comune dell'Aquila e dagli sponsor privati, con i quali abbiamo finanziato gli interventi avviati, compreso il restauro dei beni mobili, come i libri della Biblioteca provinciale.

**Perché i lavori vanno così a rilento?**

I tempi della ricostruzione dipendono dall'eccezionalità del terremoto - il primo a colpire un capoluogo e a compiere un danno talmente esteso - e dalle scelte compiute: la decisione di dare agli sfollati delle case confortevoli o comunque vivibili, distribuendoli sul territorio, era doverosa per disinnescare l'emergenza sociale ma adesso rischia di creare una minore urgenza della ricostruzione, nel senso che gli stessi aquilani non hanno 'bisogno' di rientrare in casa. Un ulteriore problema lo porranno tra non molto i puntellamenti: si è deciso di usare sistemi di tirantature non invasive, che permettono di lavorare meglio, ma richiedono molta manutenzione. Lo sto ripetendo da tempo.

**Quando sarà ricostruito il centro storico?**

Non dobbiamo illudere la gente: in termini ingegneristici, potrebbero bastare quattro-cinque anni, ma quando si deve lavorare in un centro storico interamente lesionato non è possibile aprire contemporaneamente tutti i cantieri, non esistono gli spazi e le condizioni di sicurezza per farlo. Non credo che l'Aquila rinascerà uguale a prima e comunque serviranno dai dieci ai quindici anni di lavori. (P. V.)

«Necessari tre miliardi I lavori andranno per le lunghe»

*L'Aquila ancora ferma Ma la Chiesa è in campo*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 05/04/2012

Indietro

CRONACA

05-04-2012

**L Aquila ancora ferma Ma la Chiesa è in campo***Cantieri a rilento. L impegno Cei e Caritas nella rinascita***DI PAOLO VIANA**

«La Chiesa tutta è qui con me, accanto alle vostre sofferenze, partecipe del vostro dolore per la perdita di familiari ed amici, desiderosa di aiutarvi nel ricostruire case, chiese, aziende crollate o gravemente danneggiate dal sisma» La promessa fatta da Benedetto XVI ai terremotati è stata mantenuta. Il 28 aprile del 2009 il Papa visitò Onna e Coppito, quando il cratere sapeva ancora di polvere e plastica. Ventidue giorni prima, 308 persone erano morte sotto le travi e i calcinacci degli edifici crollati e 70.000 sfollati vivevano ora nelle 171 tendopoli della Protezione civile. Le avrebbero lasciate parecchi mesi dopo, per le Case antisismiche di Berlusconi, i Map in legno, gli alberghi della costa... La maggior parte vive in abitazioni di 50 metri quadrati, in trentamila non sono ancora rientrati a casa, malgrado i tre miliardi già spesi e gli otto stanziati.

La Chiesa ha dato una risposta. Dopo la visita del Papa, che seguì di qualche giorno quella del cardinale Bagnasco, è partita la più grande operazione di solidarietà degli ultimi decenni: 5 milioni di euro stanziati in poche ore dalla Cei, altri trenta raccolti attraverso le diocesi - 20 solo dalla Colletta del 19 aprile 2009 - e i donatori privati. Un fiume di denaro gestito dalla Caritas italiana, che ha schierato sul luogo della tragedia 3.000 volontari, grazie alla solidarietà delle Caritas diocesane. Non è stato solo un grande sforzo finanziario, assistenziale e logistico: la Chiesa ha dato una risposta all'emergenza che è andata dai bisogni materiali a quelli spirituali dei terremotati, dall'animazione dei bambini al monitoraggio del disagio psichico. Una mobilitazione ecclesiale dentro e laica fuori: le iniziative erano congeniate in modo che ne potessero beneficiare cittadini di ogni fede religiosa. Le donazioni non sono servite per riparare le chiese - per quanto il patrimonio storico e religioso del cratere sia devastato - , ma per realizzare centri della comunità, strutture di edilizia sociale abitativa per categorie deboli, scuole, servizi sociali e caritativi. Fino ad oggi sono stati impegnati oltre 29 milioni per la ricostruzione e altri due per l'emergenza e la fase di riabilitazione sociale, con esperienze preziose come le 'tende amiche', diventate l'unico vero centro di aggregazione delle *new town* berlusconiane.

Del progetto Case è stato detto tutto e il contrario di tutto: che sia stata una risposta di grande efficienza, in quanto ha permesso di dare un tetto a migliaia di aquilani; ma anche che abbia creato città-satelliti, isolate e prive di servizi, in cui muore l'identità aquilana e dalle quali tutti sognano di scappare. Probabilmente, sono vere entrambe le interpretazioni. Il programma governativo dei quartieri antisismici ha funzionato nell'emergenza e sta fallendo ora, nel medio e lungo termine: il rischio che la disgregazione del tessuto urbanistico del capoluogo completi l'opera distruttiva del terremoto è sotto gli occhi di tutti e la penosa situazione del patrimonio storico-artistico concorre alla deriva. La frammentazione della politica locale - otto i candidati alla poltrona di sindaco - non aiuta.

«Immota manet» recita lo stemma della città, «funesto presagio» per Italia Nostra, la quale chiede la fine del commissariamento e l'immediato via libera ai restauri del centro storico aquilano. Quanto sia precaria la situazione lo sa bene il ministro Profumo, che nei giorni scorsi, durante una visita alla città, ha rischiato di essere colpito da una trave, per il cedimento di un puntello. L'Aquila, che ambisce al titolo di capitale europea della cultura 2019, deve tutto alla sua tradizione religiosa e al tesoro d'arte e di fede che da tre anni è prigioniero dei tubi innocenti. Il terremoto del 6 aprile 2009 ha colpito più di 1.000 chiese, 600 delle quali oggi sono gravemente inagibili. Al novero bisogna aggiungere

***L'Aquila ancora ferma Ma la Chiesa è in campo***

coordinamento degli interventi.

Attraverso la Caritas sono stati investiti 35 milioni nella rinascita del cratere ma il cuore storico e religioso dell'Aquila è congelato al 6 aprile

*Una generazione terremotata in fondo all'anima*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 05/04/2012

Indietro

CRONACA

05-04-2012

**Una generazione terremotata in fondo all'anima*****Il sisma ha ferito la psiche del 73% dei minori* DI PAOLO VIANA**

I I brutti sogni dei bambini, di tutti i bambini, sono popolati di tigri e serpenti, di mummie e di mostri. In quelli dei bimbi aquilani appaiono anche case storte, che rovinano su se stesse, crepe che si allargano, spesso sono gli stessi protagonisti dei sogni a crollare: cadono da quelle case, precipitano da edifici altissimi e lo fanno senza mai toccare terra. I disegni che ricostruiscono questi sogni sembrano lo storyboard di una paura infinita. Li ha studiati l'Università dell'Aquila nell'ambito del progetto At.Ab, finanziato dalla Protezione civile e i risultati della ricerca, coordinata da Lorena Mattei, sotto la direzione scientifica di Enzo Sechi, primario di Neuropsichiatria Infantile all'ospedale San Salvatore, saranno presentati nel corso di un congresso internazionale, l'anno prossimo.

«I bambini costituiscono una popolazione ad alto rischio per lo sviluppo di sintomatologie post-traumatiche da stress - spiega Sechi, anticipando i risultati del lavoro, che ha comportato anche l'analisi di centinaia di disegni e racconti - . Il disturbo post-traumatico da stress è una condizione clinica ma anche la risposta principale dei minori all'esposizione ad eventi catastrofici. Aver vissuto un'esperienza come quella di L'Aquila può condurre a modificare le aspettative sul mondo, il senso di integrità personale, la sicurezza e la stabilità delle relazioni interpersonali... » Può portare cioè a problemi psicosomatici, a viziare le relazioni personali, all'ansia e alla depressione, «a compromettere lo sviluppo psicologico e comportamentale», ammette il medico.

La realtà è quella che si è sempre temuta: il terremoto di L'Aquila lascia dietro di sé una generazione ferita nella psiche. In base alla ricerca su un campione di 1500 minori e un gruppo di famiglie, il 3% dei bambini aquilani presenta disturbi post-traumatici da stress strutturati, il 18% un disagio psicologico 'consistente', che colpisce soprattutto le bambine, e più generalmente il 73% evidenzia problemi di ordine psicologico: un quarto di questi casi presenta un vero e proprio disturbo psichiatrico, mentre gli altri restano a rischio.

Nei sogni di questi bambini, spiega il professor Sechi, «è molto frequente l'idea di una minaccia alla propria incolumità fisica o dei propri cari, la paura di morire o di essere abbandonati dai genitori, sintomo del disagio psicologico post-trauma: i minori hanno vissuto in prima persona il pericolo e l'idea-timore della morte viene continuamente presentata, ricordata e 'riflessa' dalla città lesionata o distrutta». Diana, 11 anni, racconta che un esorcista che uccide tutti i suoi familiari. Valentino, stessa età, sogna di restare orfano e di essere adottato da una famiglia che non lo fa studiare. Francesca sembra fare un bel sogno, il fidanzamento con un coetaneo, poi scopre però che lui è un'altra persona, 'bruttissima'...

Anche gli adulti continuano a vivere l'incubo del sisma. Massimo Casacchia, professore universitario e primario di psichiatria del San Salvatore, nell'ambito del Progetto Spes di Ministero della Salute e Regione Abruzzo, ha tracciato lo stato di salute mentale della popolazione aquilana, compresi gli abitanti delle new town berlusconiane. Gli studi dimostrano che, a insidiare la psiche degli aquilani non è tanto o soltanto la paura delle scosse e dei crolli, quanto «il modo in cui vivono le persone, le speranze disattese, il timore per il futuro, in un contesto di vita deprivato, lontano dal centro città». Il primario definisce «psicopatogenetico» lo «spiazzamento forzato» di chi è stato costretto ad abitare in una città in cui sono saltati tutti i punti di riferimento e soprattutto di coloro che vivono nei 19 centri satelliti del progetto Case. La depressione è più elevata (i casi più gravi sono circa il quadruplo) e la sedentarietà quasi raddoppiata. «L'Aquila

***Una generazione terremotata in fondo all'anima***

è un formicaio di automobili perchè non esiste un centro. Chi non lavora o non guida è preda della solitudine e della tristezza». Una condizione prevalente nelle newtown, dove il 70% si sente isolato e prova nostalgia della sua vecchia casa, quasi la metà ha perso i contatti con gli amici e solo il 20% nutre speranze nel futuro. «Una forma di reazione, che chiamiamo resilienza - spiega lo psichiatra - è la protesta via web. Quasi un elaborazione del lutto, perché è come se fosse morta la propria vita di prima, avviene raccontando e raccontandosi su internet». In questi tre anni sono stati postati più di ottomila video dagli aquilani, scritti una settantina di libri e Facebook è diventata la piazza in cui incontrarsi e la Spoon River virtuale dove ricordare com'era bella la città delle 99 cannelle e protestare contro la ricostruzione che non parte.

Il primario: nelle new town il 70% si sente isolato Aumentano sedentarietà e depressione

**L'AQUILA**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

PRIMA

05-04-2012

**INCHIESTA / A TRE ANNI DAL SISMA DEVASTANTE**

**L AQUILA****Rinascita col fiatone Ma la Chiesa c è**

A tre anni dal sisma, la Chiesa ha raccolto e investito 35 milioni di euro per l'Aquila mentre i lavori di ricostruzione sono ancora al palo. Il progetto del governo tecnico di creare una 'smart city' non convince tutti e tra gli aquilani prevale lo scetticismo e la delusione. Si fanno strada anche i disturbi post traumatici da stress. Anticipiamo i risultati della ricerca At.Ab promossa dalla Protezione civile secondo cui la maggioranza dei bambini del cratere risentiranno a lungo dell'esperienza del terremoto.

**VIANA 12/13**

*Senza titolo.....*

CORRIERE DELLA SERA.it - Blog - Tre spose per tre profughi. Dal blog Nuovi Italiani di Alessandra Coppola.

**Corriere.it**

""

Data: 06/04/2012

Indietro

05/04/2012

Tre spose per tre profughi

Scritto da: Alessandra Coppola alle 18:30 del 05/04/2012

Tre spose per tre profughi africani. Partiti dalla Libia, sbarcati a Lampedusa, e poi arrivati fin qui, nell'estremo Comelico, a portare novità e scompiglio tra i tremila abitanti, nemmeno, di Santo Stefano di Cadore, provincia di Belluno. Alla triplice festa, però, non c'era tutto il paese. “Sono stati coraggiosi - - dice il sindaco, Alessandra Buzzo -: loro a salire sui barconi e ad arrivare fin qui. Le mogli a sfidare pregiudizi e diffidenze, bisogna calarsi nella realtà del territorio per capirlo.... L'ho detto celebrando i matrimoni: la vostra traversata la state facendo adesso, giorno per giorno”. Anche il sindaco è a bordo, perché una delle spose è sua figlia, Chiara, detta “Iaia”, 28 anni, assistente sociale per lavoro e vocazione. E' così che ha conosciuto Jude: “Mi piace come riesce ad apprezzare le cose piccole...”. Non è stato colpo di fulmine, lo sposo ha dovuto metterci dell'impegno: “Dopo un mese che c'eravamo conosciuti s'è subito dichiarato. Ma non è stato l'unico...”. I richiedenti asilo africani parcheggiati in questo angolo di montagna sono stati novanta. Dalla Nigeria (come Jude), dal Gambia, dal Niger, dal Sudan. In gran parte lavoratori immigrati in Libia e fuggiti poi con la guerra. Due pullman riempiti a Verona e arrivati a Santo Stefano “venerdì 13 maggio verso le otto e mezza di sera”. Il sindaco ha tutta l'agenda di quella giornata impressa nella memoria: “Ho ricevuto la telefonata della protezione civile alle 16.30, m'ha detto: ci sono questi ragazzi stanchi, distrutti, dopo un lungo viaggio, serve un posto per farli riposare un po' e poi li smisteremo per la provincia... Io sapevo già dell'ostilità di gran parte dei miei concittadini, se n'era già parlato e avevano pure aperto profili Facebook No ai profughi. Ho pensato pure che mi sarei giocata la carriera politica, ma io sono dell'idea che quando mi guardo allo specchio mi devo riconoscere...”. E ha detto sì, va bene. Poche ore dopo sono arrivati Jude e gli altri. E le hanno cambiato la vita. “Io ho quattro figli - continua la Buzzo - ho pensato che se si fossero trovati in difficoltà, avrei voluto che qualcuno li accogliesse...”. Per i primi giorni, grazie all'aiuto dell'associazione Insieme si può di Belluno e ai volontari del Gruppo alpini locale, è stato attrezzato il Palazzetto dello Sport. Letti, pasto caldo, telefonate a casa a spese del sindaco. Dopo un mese Jude è stato trasferito con un gruppo di profughi a Pieve di Cadore e Chiara è andata a visitarli. E' stato allora che le ha proposto di fidanzarsi. A lei è sembrato un po' prematuro. “Poi mi ha scritto delle lettere, è stato molto dolce, delle poesie, si è dimostrato più attento degli altri... e mi ha conquistata”. Il viaggio di nozze è rimandato: “Vorremmo cercare di mettere da parte i soldi per andare in Nigeria, lui non ci torna da sei anni...”.

0 commenti

precedente |  
I commenti (0)

*Senza titolo.....*

Per commentare devi essere loggato al sito di Corriere.it.

[Login](#) | [Registrati](#)

[CERCA IN QUESTO](#)blog

## I POST DEL MESE

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

## FEED RSS

ARCHIVIO PER MESE [Aprile 2012](#) [Marzo 2012](#) [Febbraio 2012](#) [Gennaio 2012](#) [Dicembre 2011](#) [Novembre 2011](#) [Ottobre 2011](#) [Settembre 2011](#) [Agosto 2011](#) [Luglio 2011](#) [Giugno 2011](#) [Maggio 2011](#) [Aprile 2011](#) [Marzo 2011](#) [Febbraio 2011](#) [Gennaio 2011](#) [Dicembre 2010](#) [Novembre 2010](#) [Ottobre 2010](#) [Settembre 2010](#) [Agosto 2010](#) [Luglio 2010](#) [Giugno 2010](#) [Maggio 2010](#) [Aprile 2010](#)

## ARGOMENTI

I NOSTRIblog [Italians](#) [La 27esima ora](#) [Vita digitale](#) [Una vita da Meridiano](#) [Mal di Tech](#) [Note dal fronte Numerus](#)

*Senza titolo.....*

Politicamente scorrette Siliconvalley Generazione Pro Pro Hey Book! Xy2 Big Ben Meritocrazia Route 66 La Deriva Le Vie dell'Asia ChelseaMia Globalist AfricaExpress Fatto ad arte Nuovi Italiani Poesia Parlamidicase Parola all'autore Rispendo Il posto delle favole La nostra storia Mamma Mia! Golf Club Circo Massimo Lo sconcerto quotidiano Photo backstage Web Wine Food Mistero bUFO Siliconvalley Palla in tribuna

Telefoni cellulari Consulenza informatica Web agency Computer  
 PIÙletti giorno settimana mese  
 1Bossi presenta le dimissioni «irrevocabili» al consiglio federale, ora tocca al triumvirato  
 2Intercettazioni, assegni, documenti: l'inchiesta che ha travolto il Senatùr  
 3Project Glass: Google annuncia gli occhiali per la realtà aumentata  
 4Rapinatrice uccisa durante il colpo La folla applaude l'orafo in barella  
 5Via libera alle biciclette contromano in città  
 6I sei vizi capitali che minano la salute  
 7Balotelli illeso dopo incidente d'auto  
 8Case, Porsche, lauree. La lista dei soldi ai Bossi  
 9La MotoGP ricomincia da Stoner Valentino è solo decimo  
 10Nucleare, incendio a centrale francese perdita di acqua radioattiva: «Nessun pericolo»  
 1Bossi presenta le dimissioni «irrevocabili» al consiglio federale, ora tocca al triumvirato  
 2Case, Porsche, lauree. La lista dei soldi ai Bossi  
 3Lega: «I rimborsi elettorali per i viaggi dei figli di Bossi e per i lavori nella villa di Gemonio»  
 4Rapinatrice uccisa durante il colpo La folla applaude l'orafo in barella  
 5La vera storia di Monique, campionessa paralimpica, invalida «immaginarina»  
 6Callearo: «In Parlamento non vado ma con lo stipendio mi pago il mutuo»  
 7«Caduta dalla scaletta dell'aereo tra l'indifferenza dei passeggeri»  
 8La Carlucci: ecco perché ho preso per i ricci quella Iena  
 9La vecchia tv spegne i ribelli Luca e Paolo  
 10«Denuncerò chi ha utilizzato i soldi della Lega per sistemare la mia casa»  
 1Svizzera, pullman si schianta in un tunnel: 28 morti, tra cui 22 bambini belgi  
 2Bossi presenta le dimissioni «irrevocabili» al consiglio federale, ora tocca al triumvirato  
 3Case, Porsche, lauree. La lista dei soldi ai Bossi  
 4La maledizione del presentatore delle Iene Quattro conduttori negli ultimi sei mesi  
 5Perugia, fermati gli assassini di Luca Rosi Il padre della vittima: «Sono delle bestie»  
 6Merah morto con un proiettile in testa Terroristi rivendicano la strage di Tolosa  
 7Fede, la Svizzera respinge 2,5 milioni di euro  
 8Scandalosa Francesca De André: «Sto con Chiara del GF, che male c'è?»  
 9Tolosa, nuove esplosioni fuori dalla casa in cui si è rifugiato Mohammed Merah  
 10Mediaset: «Fede, via dalla direzione del Tg4» E lui: «Non lascerò l'azienda»

United Radio Radio Monte Carlo Radio 105 Virgin Radio

HOME Flash News 24 Cronache Politica Esteri CorriereTv English -†H, SALUTE Cardiologia Disabilità Nutrizione Reumatologia Sportello cancro Esami del sangue Video Dizionari della salute LE CITTA' Bari Belluno Bologna Brescia Caserta Catania Firenze Foggia Lecce Milano Napoli Padova Palermo Roma Rovigo Salerno Treviso Veneto Venezia Mestre Verona Vicenza ECONOMIA CorrierEconomia Dati di Borsa Fondi Sportello mutui Sportello lavoro Sportello fisco Cedolare secca OPINIONI Editoriali Blog Forum La nota politica Il twitter del Direttore SPORT Calcio Serie A Coppe Serie B LegaPro Formula1 Motomondiale Basket Serie A LegaDue Pallavolo A1 Pallavolo A2 Rugby Golf

*Senza titolo.....*

SERVIZI Mobile Digital Edition Store Edicola Annunci CULTURA La Lettura Eventi Libri 50mila Quiz  
SPETTACOLI Cinema e Tv Guida Tv Night Live Radio SCIENZE Animali Ambiente MOTORI Anteprime Prove  
Moto Saloni Tecnologia Auto d'epoca Viaggi Lifestyle Annunci usato IO DONNA CASA CUCINA SCUOLA  
SCOMMESSE E LOTTERIE VIAGGI Destinazioni Week end Idee viaggio Guide Diari Foto Offerte Servizi Prenota  
METEO OROSCOPO DIZIONARI ARCHIVIO STORICO Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | Dada |  
RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli Servizi | Scrivi | Nuovo Titolare della Privacy Copyright  
2012 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione  
Pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale  
sociale: Euro 762.019.050  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano:  
1524326

Hamburg Declaration

*L'Aquila, tre anni dopo. Cosa è stato ricostruito?*

- Wired.it

**Daily Wired**

"L'Aquila, tre anni dopo. Cosa è stato ricostruito?"

Data: **05/04/2012**

Indietro

NEWS CULTURA POLITICA MEDIA AMBIENTE SCIENZA TECH ECONOMIA INTERNET A  
CONFRONTO BLOG Law & Tech Codice Aperto Banda Stretta Made in China Open Voices P@zienti FOTO  
VIDEO INFOGRAFICHE

DAILY WIRED NEWS POLITICA

L'Aquila, tre anni dopo. Cosa è stato ricostruito?

Il capoluogo abruzzese è una città fantasma e decine di migliaia di cittadini vivono lontani dalle proprie case. Cosa è stato davvero fatto dopo il terremoto? L'analisi di Wired.it

05 aprile 2012

di Fabio Deotto

L'Aquila, 2009

L'Aquila, 2012

L'Aquila, 2009

L'Aquila, 2012

L'Aquila, 2009

L'Aquila, 2012

L'Aquila, 2009

L'Aquila, 2012

C'è un ritornello spettrale che aleggia sopra il **terzo anniversario del terremoto** che ha sconvolto **L'Aquila**, una frase che rimbalza cristallina dall'Aquila nella Rete e nell'Italia tutta: “*Tre anni dopo, nulla è cambiato*”. Si tratta di un frase piuttosto vera, soprattutto se si concentra l'attenzione sul **centro storico** della città e sui **cittadini** che lì avevano le proprie case e che da quello sciagurato **6 aprile 2009** non ci sono più potuti tornare. Per questo Wired Italia ha deciso di organizzare la campagna #occupylaquila.

A 36 mesi di distanza dal terribile sisma che ha sfregiato per sempre il volto dell'Aquila almeno **26.787 persone** non hanno ancora fatto ritorno alle proprie case (più della metà dei 45mila sfollati iniziali). Di questi 13mila vivono

### *L'Aquila, tre anni dopo. Cosa è stato ricostruito?*

attualmente nelle abitazione del **progetto C.A.S.E.** (organizzate nelle famose 19 new town volute dal Governo Berlusconi), 2.700 occupano moduli abitativi **prefabbricati**, mentre altri 380 ancora tirano avanti negli **alberghi**. Con una situazione del genere verrebbe da pensare a una mancanza di fondi. E invece i fondi ci sono, in tre anni il Governo Italiano ha stanziato la bellezza di **10,6 miliardi di euro**, dei quali 2,9 sono stati utilizzati per gestire l'emergenza nell'immediato, rimangono **7,7 miliardi** ancora da sbloccare. Per ricostruire le abitazioni del centro storico servirebbero quasi 4 miliardi di euro, eppure lo stato di attuazione dei lavori è ancora ai primordi. Perché? Secondo alcuni esperti urbanisti è in parte colpa di **rallentamenti burocratici**, e della scelta di attendere la realizzazione di **Piani di Ricostruzione** non sempre necessari e che hanno chiesto tempi lunghissimi per essere approvato.

“*Tre anni dopo, nulla cambiato*” è dunque una frase vera, ma solo in parte. Se il centro storico versa ancora in condizioni di devasto, **qualcosa è stato ricostruito**. Merito delle attività autonome di ricostruzione dei beni culturali che, stando ai dati forniti dal Ministro Fabrizio Barca, hanno portato alla ristrutturazione di **119 chiese** e all'apertura di **40 cantieri** per altrettanti edifici adibiti al culto.

Cosa è cambiato, dunque? O per formulare meglio l'interrogativo: quanti lavori sono stati effettuati in questi tre anni, quali edifici e quali monumenti sono stati messi in sicurezza, e quanti cantieri devono ancora essere aperti?

In un cronoprogramma pubblicato dal sindaco Massimo Cialente intorno a gennaio, viene fatta una stima (da alcuni considerata volutamente ottimista) della **tabella di marcia per i lavori pubblici** (sia ordinari che di ricostruzione post-terremoto). Secondo il cronoprogramma, a inizio dell'anno i cantieri aperti ammontavano al **39% di quelli previsti**, i lavori portati a compimento invece costituivano una fetta minima della torta.

[Pagina successiva](#)

1 2 3 4

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License. <sup>U</sup>2

***Pompei, ecco il piano di Monti per salvarla***

- Wired.it

**Daily Wired**

*"Pompei, ecco il piano di Monti per salvarla"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

NEWS CULTURA POLITICA MEDIA AMBIENTE SCIENZA TECH ECONOMIA INTERNET A  
CONFRONTO BLOG Law & Tech Codice Aperto Banda Stretta Made in China Open Voices P@zienti FOTO  
VIDEO INFOGRAFICHE

DAILY WIRED NEWS POLITICA

Pompei, ecco il piano di Monti per salvarla

Con 105 milioni di euro, il presidente del Consiglio promette la messa in sicurezza e la manutenzione degli scavi di Pompei, dopo i crolli degli ultimi mesi. Ecco l'analisi degli interventi

05 aprile 2012

di Chiara Di Martino

Pompei, ecco il piano di Monti per salvarla

Si comincia con il recupero di cinque importanti domus e, passando per indagini idrogeologiche, saranno via via ristrutturate le Regione più a rischio insieme alle costruzioni che ospitano: così parte la rinascita del sito archeologico di Pompei, tra i più importanti al mondo. Di qui a meno di 3 anni rivivranno la Casa dei Dioscuri, la Casa delle Pareti Rosse, la domus del Marinaio, la casa di Sirico e la casa del Criptoportico: presentati oggi a Napoli dal premier Mario Monti e i ministri Cancellieri (Interno), Profumo (Università e Ricerca), Ornaghi (Beni Culturali), Barca (Istruzione), i primi 5 bandi del Grande Progetto Pompei. Centocinque milioni di euro di fondi Fesr (41,8 milioni) e nazionali (63,2) destinati alla messa in sicurezza e alla manutenzione dei 44 ettari di scavi archeologici in provincia di Napoli: in calendario rilievi, consolidamento di opere (progettate o da progettare), sicurezza, telesorveglianza, adeguamento dei servizi per i visitatori e rafforzamento della struttura organizzativa e tecnologica della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei. Saranno questi i principi ispiratori del nuovo volto che, di qui al 2015, sarà dato a Pompei, patrimonio dell'Umanità Unesco con una media di oltre 2 milioni di visitatori all'anno.

Situate nelle Regione 6, 8, 7 e 1, le cinque domus oggetto dei bandi indetti dalla Soprintendenza e in scadenza il 24 aprile saranno il primo passo del nuovo corso di quest'area archeologica, involontaria protagonista di una lunga serie di crolli intensificatisi tra il 2010 e il 2011. Da 275 giorni a 2 anni: queste le scansioni temporali entro cui dovranno terminare, da bando, i primi lavori di consolidamento e restauro, che includeranno anche l'installazione di coperture di protezione. Le loro sembianze torneranno ad assomigliare all'aspetto che avevano 1933 anni fa, nel 79 d.C., quando una violenta eruzione del Vesuvio seppellì la città di Pompei insieme alle vicine Ercolano, Stabiae e Oplontis. Torneranno all'antico splendore per prime, grazie a un investimento di circa 4,5 milioni complessivi: gli interventi più significativi in termini economici e temporali dovranno essere apportati alla Casa dei Dioscuri - tra le case più sontuose e vaste della Pompei dell'ultimo periodo, così chiamata per una pittura ubicata all'ingresso raffigurante i Dioscuri Castore e Polluce (oggi conservata al museo archeologico nazionale di Napoli) -, alla casa di Sirico e a quella, ricca di affreschi, del Marinaio,

*Pompei, ecco il piano di Monti per salvarla*

protagonista qualche mese fa di un crollo di intonaci e affreschi.

E mentre si comincia a pensare al nuovo aspetto, esteriore ma anche logistico, delle cinque domus, sono già in corso le indagini idrologiche propedeutiche ai lavori di messa in sicurezza nel terrapieno delle Regiones III e IX, al quale prenderanno parte esperti di tutto il mondo e che riguarderanno anche le aree coinvolte nei crolli di due anni fa. Ma è soltanto l'inizio: entro la fine di quest'anno, in due fasi, saranno pubblicati altri bandi (da 10 e 7 milioni di euro) per il recupero e la ristrutturazione delle Regiones più a rischio, cominciando da quelle incluse tra la VI e la VIII. Entro il 2015, terminato il consolidamento strutturale e di messa in sicurezza delle aree, rivivranno gli antichi affreschi e saranno recuperati i mosaici: in questa tranche è inclusa anche la riapertura di una domus lungo il percorso di visita, al momento chiusa. Sarà poi la volta delle altre sei Regiones, dalla I alla V e della IX: nella Regio III, in via dell'Abbondanza, si trovano la Casa dei Gladiatori e la Casa del Moralista, vittime di crolli nel novembre 2010, a 20 giorni di distanza l'una dall'altra.

L'ambiziosa rinascita del sito archeologico di Pompei, dunque, si muoverà lungo tre principali pilastri: riduzione del rischio idrogeologico dell'area, ampliamento delle aree visitabili e incremento dei sistemi di controllo e vigilanza. Nel giro di qualche anno, molte delle strutture e delle vie attualmente interdette al pubblico potrebbero tornare nei percorsi turistici degli scavi. Oltre al progetto presentato oggi, infatti, il ministro dei Beni Culturali Ornaghi ha fatto riferimento, a fine febbraio, alla possibilità di ulteriori interventi da finanziare con sponsor privati, sempre sotto la regia dello Stato. Se a questo si aggiungono l'intenzione del sindaco di Pompei Claudio D'Alessio di creare, con il supporto della Regione Campania, un vero e proprio Parco archeologico dai molteplici contenuti (archeologia, agricoltura, sperimentazione ed accoglienza) – intenzione manifestata a marzo al Centro di cultura italiana di New York in occasione di una mostra – e la trasparenza imposta dal Protocollo di legalità firmato oggi a Napoli tra Prefettura e Soprintendenza, non è difficile credere a un nuovo volto per Pompei.

**I crolli.** L'area archeologica di Pompei, riportata alla luce a partire dal 1748, durante il regno di Carlo di Borbone con scavi in corso ancora oggi, ha vissuto nell'ultimo biennio crolli e cedimenti significativi. Settembre 2010: cede una trave nella Domus di Polibio, chiusa per diverse ore al pubblico. Novembre 2010: Crolla completamente la Casa dei Gladiatori, ovvero la Schola Armaturarum, fino a quel momento visitabile solo nella parte esterna (decorata con pitture). Poco più di 20 giorni dopo crolla prima il muro della bottega del vasaio Zosimus e poi il muro di cinta dell'adiacente Casa del Moralista. Dicembre 2010: cedono due mura (senza affreschi), una in via Stabiane e una nel Lupanare piccolo. Altre mura – di epoca moderna - cedono nell'ottobre 2011. E ancora, poco più di un mese fa, il distacco di un pezzo di intonaco rosso pompeiano nella Casa di Venere in Conchiglia (sempre su via dell'Abbondanza); cinque giorni prima un crollo aveva interessato parte dell'intonaco del tempio di Giove, che si trova nel Foro e che, al momento dell'eruzione del 79, era in ristrutturazione.

(Credit per la foto: Franco Origlia/Stringer)

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

## *Un incendio en la central nuclear de Penly provoca la parada de su reactor*

| Mundo | elmundo.es

### **Elmundo.es**

"Un incendio en la central nuclear de Penly provoca la parada de su reactor"

Data: **06/04/2012**

Indietro

FRANCIA | En Normandía

Un incendio en la central nuclear de Penly provoca la parada de su reactor

Imagen de la central nuclear de Penly. | Afp

Agencias | París

Actualizado jueves 05/04/2012 22:38 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un incendio se ha declarado en la central nuclear francesa de Penly, en Normadía, según el operador de Elctricité de France, aunque se ha detenido el reactor por precaución.

"El 5 de abril de 2012, a las 12:20 (10:20 GMT), una alarma de incendio fue provocado por el humo de una habitación ubicada en el edificio del reactor de la unidad de producción número 2 de la central de Penly. los sistemas de seguridad se activan con normalidad y el propio reactor se detiene", dijo el FED en un comunicado publicado en el sitio de la planta.

"No hay lesiones y las instalaciones son seguras", dijo.

El alcalde de Penly, Jean-Pierre Cacheux, declaró por su parte al canal de televisión "BFMTV" que el incendio "no causó ni heridos ni evacuación" y aseguró que daba el suceso por "terminado".

El reactor se detuvo automáticamente, señaló la compañía, que explota todas las centrales atómicas en Francia, que generan cerca del 80 % de la electricidad del país.

De acuerdo con los procedimientos, tanto la Autoridad de Seguridad Nuclear, como la prefectura regional y la subprefectura de Dieppe, la ciudad más próxima a Penly, fueron advertidas inmediatamente del incidente, sobre el que el Electricité de France (EDF, participado por el Estado) se comprometió a dar más detalles posteriormente.

Fuga controlada de agua Horas después del suceso, la eléctrica francesa EDF informó de que ha detectado una fuga de agua radiactiva en la central, pero precisó que está controlada en los depósitos previstos para ese tipo de situaciones.

La operadora indicó en un comunicado que la situación "no presenta ningún riesgo sobre el medio ambiente" y explicó que se ha producido como consecuencia de las llamas de esta tarde desde uno de los cuatro conductos de refrigeración del circuito primario del reactor número dos.

"El reactor, que se paró automáticamente, sigue siendo enfriado con normalidad y los equipos de la central trabajan para bajar la presión y la temperatura del agua contenida en el circuito", apuntó la compañía, que añadió que en cuanto ambas descendan se podrá iniciar la evaluación del conducto y su reparación.

***Mascitelli (IdV): "Esenzione Imu sui fabbricati inagibili dei comuni terremotati per ora solo un..."***

Fai info - (did)

**Fai Informazione.it**

*"Mascitelli (IdV): "Esenzione Imu sui fabbricati inagibili dei comuni terremotati per ora solo un..."*

Data: **06/04/2012**

Indietro

Mascitelli (IdV): "Esenzione Imu sui fabbricati inagibili dei comuni terremotati per ora solo un..."

**3**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

06/04/2012 - 4.45 "Una rappresentanza politica seria riesce a trovare convergenza e risoluzione ai problemi, indipendentemente da chi vi appone la prima firma. Spero che questo possa essere di buon esempio a chi governa nella nostra regione, che ha fatto spesso della... U<sup>2</sup>

***Imu più leggera per gli immobili agricoli I terremotati esenti, non gli anziani in ospizio*****Gazzettino, Il**

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

DISCO VERDE AL SENATO

Imu più leggera per gli immobili agricoli

I terremotati esenti, non gli anziani in ospizio

**Giovedì 5 Aprile 2012,**

**ROMA - Via libera del Senato al decreto fiscale con le novità sull'Imu, sulla lotta all'evasione e sui bilanci degli enti locali. Occhi puntati innanzitutto sulla nuova tassa sulla casa che sostituisce l'Ici. Alleggerito il settore dell'agricoltura, chiarite le modalità per pagare l'acconto di giugno, specificato che le case dissestate dai terremoti non pagano, restano comunque aperte altre questioni, che saranno affrontate nel passaggio parlamentare alla Camera. C'è la questione degli anziani residenti nelle case di riposo, che devono pagare la tassa sulla loro abitazione; il problema delle case affittate a canone calmierato che hanno perduto l'agevolazione; le case invendute delle imprese costruttrici. Sulla questione degli anziani, non ci sarebbe solo un problema di gettito: c'è «il rischio che una simile esenzione possa ingenerare condotte elusive». Il decreto è passato dall'Aula del Senato con il quattordicesimo voto di fiducia per il governo Monti: 241 i sì, 20 i no e 2 gli astenuti.**

***Trieste, pulizia Rosandra: polemiche sull'intervento***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Trieste, pulizia Rosandra: polemiche sull'intervento"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

Trieste, pulizia Rosandra: polemiche sull'intervento

*E' polemica sulla pulizia dell'alveo del torrente Rosandra, realizzato dai volontari della Protezione Civile in provincia di Trieste. Per ambientalisti e residenti si è trattato di uno scempio ambientale, mentre amministrazione comunale e istituzioni sostengono fosse un intervento necessario*

*Giovedì 5 Aprile 2012 - Dal territorio -*

L'intervento di pulizia dell'alveo del torrente Rosandra, nell'omonima valle alle porte di Trieste, realizzato dai volontari della Protezione Civile il 24 marzo scorso ha suscitato la rabbia di ambientalisti e residenti e un 'botta' e risposta delle istituzioni. L'intervento in val Rosandra rientrava nell'annuale "Operazione alvei puliti", ma a detta di Pier Luigi Nimis, Professore Ordinario di Botanica dell'Università di Trieste, si è trasformato in un "disastro ambientale" e in "un intervento scellerato effettuato da persone incompetenti". In Val Rosandra sono intervenuti oltre 200 volontari giunti da ben 15 comuni della regione, ma a detta di molti il loro lavoro sarebbe stato troppo 'radicale', eliminando tutta la vegetazione cresciuta sulle sponde del fiume, riparo di fauna locale e si sarebbe esteso ad una zona non prevista originariamente. L'area in questione è all'interno di una Riserva Comunale e Regionale dove insistono i vincoli comunitari di "Natura 2000", ovvero le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di importanza comunitaria (SIC) creati proprio per proteggere la nidificazione degli uccelli. Dario Gasparo, biologo, già professore di economia e gestione ambientale nell'ateneo triestino e Paolo Parmegiani, agronomo, dopo un sopralluogo hanno affermato che "praticamente è stata cancellata la foresta a "galleria" di Salice e Pioppo bianco che, assieme agli Ontani, caratterizzava questa parte del Rosandra. Ci vorranno ben più di trent'anni per ripristinare questo sito. Inoltre, secondo i due tecnici sono stati tagliati alberi perfettamente sani e vecchi di almeno quarant'anni, con modalità di taglio non del tutto ortodosse. "Appare dunque compromessa - secondo Gasparo - la nidificazione di diverse specie di uccelli. Problemi pure per i siti riproduttivi degli anfibi, in primis la Rana ridibunta, il cui spazio sarebbe stato completamente distrutto dai camion incaricati di asportare ramaglie e tronchi, passaggio che parrebbe pure responsabile della frantumazione di alcuni gradini in arenaria concretizzati con soldi europei tre anni orsono". E' inoltre incomprensibile, secondo i due tecnici - che si sia scelto di intervenire nel pieno della stagione riproduttiva dell'avifauna e degli anfibi. La protesta degli ambientalisti, incominciata su alcuni social network - in rete sono presenti molti video sul 'prima' e 'dopo' l'intervento- si concretizzerà con una manifestazione prevista per sabato 7 aprile in Piazza Unità d'Italia a Trieste.

Condanna per l'accaduto espressa anche anche dal CAI, Club Alpino Italiano, Sezione XXX Ottobre: "Doveva essere un intervento per prevenire problemi di dissesti in caso di piene, invece sono riusciti a fare peggio di qualsiasi calamità naturale" - si legge in un comunicato del CAI - "D'accordo sulla necessità di pulire gli alvei, ma qui si è andato ben oltre la ragionevole pulizia e non ci si dà ragione del perché. I danni sono notevoli, evidenti anche per chi non è un esperto della materia".

Di tutt'altra opinione l'assessore all'ambiente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, che difende a spada tratta l'intervento, voluto e concordato col Comune di San Dorligo della Valle: il 31 gennaio scorso il comune ha richiesto l'intervento della Protezione Civile per bonificare un tratto di torrente a valle di Bagnoli Superiore (Gornji Konec). Nell'incontro tecnico del 21 marzo tra i vertici del Comune e la Protezione Civile, l'area dell'intervento viene estesa fino a comprendere un ampio tratto del torrente a monte del paese, nella zona di pregio. Secondo l'assessore la pulizia del torrente è stato un atto dovuto, fondamentale per salvaguardare l'incolumità della popolazione e l'integrità delle infrastrutture pubbliche e private che sorgono nei pressi del Rosandra.

***Trieste, pulizia Rosandra: polemiche sull'intervento***

Secondo una nota diffusa dalla Regione "sono state tagliate a raso esclusivamente le piante ricadenti in alveo, cioè nell'area di scorrimento del corso d'acqua, e prive di nidi. Dal punto di vista forestale il taglio della vegetazione in alveo è stato effettuato correttamente. Non è stata in alcun modo intaccata la vegetazione ripariale, ossia quella che occupa le rive del torrente, nè tanto meno la vegetazione presente sulle fasce di rispetto immediatamente adiacenti ai corpi idrici ed esterne all'alveo e non sono state apportate alterazioni permanenti alla morfologia del corso d'acqua".

Il sindaco di Dolina, Fulvia Premolin ha confermato le parole di Ciriani: "Dopo l'intervento ho parlato con i responsabili della Protezione civile. Mi hanno assicurato che hanno agito nel migliore dei modi puntando soprattutto agli aspetti della sicurezza. Non posso mettere in dubbio le loro parole. E non posso certo valutare se un intervento sia stato eseguito nel migliore dei modi perché non sono un tecnico. Ritengo che sia necessario effettuare al più presto un sopralluogo in tutto l'alveo del torrente Rosandra chiedendo il parere di un esperto che possa fornire una valutazione oggettiva di cosa e perché sia stato fatto. Poi valuteremo il da farsi".

RED/JG

***Vasto, area protetta: ennesimo rogo doloso***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Vasto, area protetta: ennesimo rogo doloso"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

Vasto, area protetta: ennesimo rogo doloso

*La spiaggia protetta di Mottagrossa ancora assalita dalle fiamme, a Punta Aderci: in fumo 200 metri quadri di arenile. Il rammarico dei volontari che auspicano che i residenti facciano da 'sentinelle' della natura*

*Giovedì 5 Aprile 2012 - Dal territorio -*

L'ennesimo danno ambientale provocato dai piromani nell'area adiacente la riserva di Punta Aderci, a nord di Punta Penna, nelle vicinanze di Vasto: nei pressi della spiaggia di Mottagrossa il fuoco ha distrutto duecento metri quadri di vegetazione, che potevano essere molti di più se non fossero scattati prontamente gli interventi di spegnimento. La Protezione Civile locale si è attivata dopo l'allarme lanciato da un automobilista di passaggio. Come ha dichiarato il responsabile del gruppo di volontari, Eustachio Frangione: "in pochi minuti abbiamo raggiunto la zona con cinque mezzi, il fuoco è partito da un canneto che delimita la stradina che porta al mare. Improbabile un fenomeno di autocombustione", rimarca Frangione, "abbiamo cercato di soffocare le fiamme più in fretta possibile, ma la brezza che soffiava verso terra non ci è stata di grande aiuto. Il rogo ha distrutto una bella fetta di vegetazione".

I volontari hanno lavorato dalle 21,30 a mezzanotte di lunedì, per cercare di soffocare anche i piccoli focolai ed evitare fenomeni di autocombustione. Gli uomini della Protezione civile comunale e la Cogecstre, l'associazione che gestisce il parco della riserva, sperano che i cittadini collaborino e li invitano a trasformarsi in sentinelle della natura. "Il parco appartiene ai cittadini. Ogni qualvolta viene incenerita una pianta viene commesso un danno ai vastesi", sottolinea Frangione. "Questi teppisti non si rendono minimamente conto nè comprendono il valore inestimabile del promontorio e della spiaggia", è il rammarico dei volontari.

Questo è solo l'ennesimo rogo che ha provocato danni alla riserva naturale protetta di Mottagrossa: la scorsa estate nella zona vennero appiccati cinque incendi dolosi, per un ammontare di oltre diecimila euro di danni.

RED/JG

***Val d'Aosta, incendi: grande impegno per la Forestale***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Val d'Aosta, incendi: grande impegno per la Forestale"

Data: **05/04/2012**

Indietro

Val d'Aosta, incendi: grande impegno per la Forestale

*Settimana impegnativa per il Corpo Forestale della Valle d'Aosta, dove nell'ultima settimana si sono sviluppati parecchi incendi, dovuti anche alla siccità, alle temperature oltre la media e al forte vento*

*Giovedì 5 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Siccità e incendi, la nuova piaga del Nord-Italia. Il bilancio è pesante anche per la Valle d'Aosta dove il Corpo Forestale regionale segnala che nel periodo 31 marzo - 5 aprile sono stati diversi gli interventi di spegnimento di incendi o principi di incendio boschivo sul territorio regionale. Anche la Valle d'Aosta infatti è stata interessata da un lungo periodo di siccità, caratterizzato da condizioni meteo particolari, con temperature oltre la norma e forte vento, che favoriscono lo sviluppo e il propagarsi delle fiamme.

"La giornata più critica - si legge in una nota della Regione - è stata quella del 31 marzo quando il personale forestale è dovuto intervenire nel primo pomeriggio nel comune di Donnas, dove le fiamme hanno interessato una piccola area (circa 100 m2) di bosco di castagno, a rischio di estensione su una zona molto più vasta. Gli interventi sono proseguiti nella serata, prima in località Champ del Comune di La Salle, dove le fiamme hanno interessato circa 1000 m2 di terreni incolti; in seguito nel Comune di Perloz e Lillianes su una situazione ben più grave. In quest'ultimo incendio il fuoco ha riguardato una superficie di più di 48 ettari, di cui quasi 4 di bosco di larice. Le operazioni di spegnimento da terra, effettuate da personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta e dai Vigili del fuoco, difficoltose a causa dell'impervietà del luogo, nella notte, sono state concentrate nella parte bassa dell'area, a difesa della frazione di Varfey. Nella mattinata del 1° aprile, sotto il coordinamento del personale forestale, l'estinzione è proseguita con l'intervento di due elicotteri della Protezione civile e a fine mattinata l'incendio si poteva considerare sotto controllo. Le operazioni di bonifica sono proseguite per tutta la giornata, mentre la sorveglianza si è protratta sino al giorno successivo.

Il 2 aprile il personale forestale è nuovamente intervenuto a La Salle dove sono bruciati circa 200 m2 di terreni incolti, mentre in serata veniva segnalata una nuova ripresa dell'incendio sviluppatosi il 31 marzo nel Comune di Perloz. Il rotolamento a valle di un ceppo ancora acceso, aveva infatti innescato un nuovo focolaio periferico: le fiamme hanno interessato una superficie di 8000 m2 di cespugliato.

Nella serata del 3 aprile, in Località Cilian, nel Comune di Saint Vincent, sono stati 400 i m2 interessati dalle fiamme". Il Corpo forestale della Valle d'Aosta sottolinea che nel caso di avvistamento di fumi sospetti è importante contattare il numero verde 1515 oppure il numero il 115 dei Vigili del fuoco.

red/pc

fonte: uff. stampa regione Valle d'Aosta

***Haiti, il Comune sblocca i fondi 250mila euro per i terremotati***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 05/04/2012

Indietro

Prima

05-04-2012

**SOLIDARIETÀ****Haiti, il Comune sblocca i fondi 250mila euro per i terremotati**

Il Comune di Milano ha sbloccato oltre 250mila euro destinati alla ricostruzione di Haiti dopo il terremoto del 12 gennaio 2010. I fondi, che non fanno parte del bilancio comunale, erano stati raccolti grazie alle donazioni di tanti milanesi tramite la sottoscrizione pubblica «Milano per Haiti», in un'azione congiunta di solidarietà che ha visto impegnate l'amministrazione e la Diocesi. Ieri la giunta ha approvato le linee di indirizzo per devolvere la somma (la destinazione di altri 200mila euro era già stata definita con delibera dello scorso anno). In particolare, 100mila euro andranno alla Fondazione Rotary Club di Milano per la realizzazione del progetto «Acquaplus-Acqua Energia per la Vita», in collaborazione con Expo 2015, per lo start up di un impianto di trasformazione agroalimentare per i prodotti locali, come la produzione della farina di manioca. I restanti 150mila euro saranno destinati alla Fondazione Onlus Francesca Rava per la ricostruzione di una via di venti case per famiglie nell'ambito del progetto «Fors Lakay».

***Il rogo al campo di Bonfadini accende le polemiche***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 05/04/2012

Indietro

Milano Cronaca

05-04-2012

**Fiamme all'alba Distrutte 40 baracche****Il rogo al campo di Bonfadini accende le polemiche*****Pdl e Lega accusano: «Andava liberato prima dell'incendio»***

È andato quasi completamente distrutto ieri all'alba il campo abusivo tra via Sacile e Bonfadini. Un incendio è divampato intorno alle 6.30 nella baraccopoli, oltre 150 i che erano presenti al momento del rogo, solo un occupante si è lievemente ferito nel tentativo di trarre in salvo un parente, nessun intossicato. L'origine sembra di tipo accidentale. Sul posto sono intervenute immediatamente 14 squadre dei vigili del fuoco e la polizia locale. A causa del fumo è stata temporaneamente sospesa, tra le 7 e le 7.44, la circolazione dei treni sulla linea Albairate-Seregno. I treni regionali in transito hanno registrato ritardi di mezz'ora e due sono stati parzialmente cancellati.

Sono bruciate una quarantina di baracche, il campo abusivo si trovava in un'area di circa 800 metri quadri che doveva essere sgomberata per i lavori di prolungamento della strada Paullese e di un condotto fognario. E l'assessore alla Sicurezza del Comune Marco Granelli, che nel pomeriggio ha fatto un sopralluogo con il collega ai Servizi sociali Piefrancesco Majorino, ha confermato che «quel campo deve essere sgomberato perché è abusivo e sull'area devono essere eseguite le opere pubbliche». Fino a quel momento, le istituzioni con le famiglie e le associazioni di volontariato valuteranno le soluzioni idonee per accogliere soprattutto mamme e minori.

Ma mentre i pompieri erano impegnati a spegnere le fiamme, ieri mattina in prefettura si riuniva il tavolo sulla sicurezza per contenere - appunto - l'emergenza dei campi rom abusivi. Quello di via Sacile-Bonfadini aveva già sollevato diverse proteste. «Il buonismo della giunta Pisapia, come dimostra questo caso, rischia di mettere a rischio la vita degli stessi nomadi, che vivono in stato di degrado», afferma l'assessore leghista alla Sicurezza della Provincia, Stefano Bolognini. Dopo quasi 10 mesi di totale immobilismo della giunta, finalmente grazie al prefetto riprende l'azione di controllo e progressiva chiusura dei campi regolari e di contrasto agli insediamenti abusivi, che ormai spuntano in ogni parte della città con le conseguenze che comportano in termini di criminalità, accattonaggio e soprattutto di scarsissima sicurezza per i cittadini». Bonfadini «doveva essere sgomberato da mesi, ma la giunta nonostante le numerose richieste è rimasta con le mani in mano». Il campo rom, attacca anche il Pdl Riccardo De Corato, ex assessore alla Sicurezza, «è stato più volte sgomberato dalla precedente giunta, tanto che gli abusivi a un certo punto avevano rinunciato ad insediarsi su quell'area. Pisapia ha scelto la strada degli allontanamenti concordati e delle scelte condivise con i rom, e quell'area si è ripopolata».

Questa amministrazione, incalza Mariolina Moioli, consigliera di Milano al Centro ed ex assessore ai Servizi sociali, «ha perso molto tempo e non ha dato continuità al piano di alleggerimento e chiusura dei campi regolari, con percorsi di integrazione per chi accetta il progetto e di allontanamento per chi lo rifiuta». Mentre la maggioranza «predica l'integrazione, la città si riempie di rom e di soggetti a rischio con costi personali, sociali ed economici elevati, senza risolvere il problema. Solo parole, parole, parole».

**ChiCa TRAGEDIA EVITATA**

Un solo rom su 150 si è ferito lievemente nel tentativo di salvare un parente dalle fiamme, ma fortunatamente il rogo che si è scatenato ieri al campo di Bonfadini non ha fatto vittime. Tanti i bambini presenti.

***Dissesto Ischia e Nocera, Cosenza confermato commissario*****Julie news**

*"Dissesto Ischia e Nocera, Cosenza confermato commissario"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

Dissesto Ischia e Nocera, Cosenza confermato commissario

ore 16:30 -

L'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza è stato confermato commissario per il completamento delle iniziative necessarie al superamento delle criticità ancora in atto ad Ischia (Monte Vezi, località Pilastrì e Casamicciola Terme) e Nocera Inferiore, in provincia di Salerno.

"Si tratta - ha detto l'assessore Cosenza esprimendo soddisfazione per la pubblicazione dell'ordinanza, firmata dal presidente Monti il 22 marzo scorso e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di oggi - di un provvedimento che ci consente di riprendere, in particolar modo per i territori di Ischia e Casamicciola, interventi urgenti per i quali l'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis) è soggetto attuatore. Per quanto riguarda la frazione Pilastrì del monte Vezi, sono già stati elaborati i progetti definitivi e sono stati avviati i procedimenti per la procedura espropriativa sia per i lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella per un importo di 2 milioni 350mila euro che per la sistemazione idrogeologica e la realizzazione della rete fognaria di Via Tirabella per 2 milioni 700mila euro.

"Sono state indette - ha aggiunto Cosenza - le relative conferenze dei servizi ed entro la fine dell'anno verrà affidato l'appalto integrato delle opere.

"Per quanto riguarda la realizzazione di 19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano, che è l'intervento più importante per garantire un alloggio definitivo alle famiglie che ne sono rimaste prive dalla frana del 2006, è in corso di redazione il progetto definitivo, che sarà completato al termine dei rilievi topografici e geologici. Entro il 31 dicembre sarà affidato l'appalto integrato delle opere per 3 milioni 800mila euro.

"Altri interventi in atto riguardano il consolidamento del costone soprastante Via Mortito (per un importo di un milione 820mila euro) e la mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia e Negroponte (per un importo di 180mila euro).

"Per quanto riguarda infine la frana di Nocera l'intervento riguarderà la sistemazione idrogeologica del Monte Albino e vale 6 milioni di euro", conclude l'assessore.

***Regione, i provvedimenti della giunta di oggi 5 aprile 2012*****Julie news**

*"Regione, i provvedimenti della giunta di oggi 5 aprile 2012"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

Regione, i provvedimenti della giunta di oggi 5 aprile 2012

ore 17:16 -

Si è riunita a palazzo Santa Lucia la Giunta regionale della Campania, presieduta da Stefano Caldoro.

Su proposta del presidente e dell'assessore alla Viabilità Sergio Vetrella, è stato approvato il protocollo d'intesa con l'Anas per i lavori di costruzione del 3° tronco e lo svincolo di Angri della Statale 268, Grande Progetto del Vesuvio.

La Giunta ha altresì indetto per il 10 e l'11 giugno il referendum consultivo sul cambio di denominazione del Comune di Valle Maddaloni in Valle Tifatina.

E' stata approvata, nell'ottica di contenimento della spesa, la modifica dello statuto della CCTA, la società per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, con la riduzione del numero dei componenti del CdA e la possibilità di prevedere un eventuale amministratore unico.

Su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza sono state emanate le prime disposizioni per il trasferimento dai Geni civili ai comuni delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.

Su proposta congiunta del presidente e dell'assessore al Bilancio Gaetano Giancane sono state riscritte a bilancio risorse per l'attuazione del programma di potenziamento tecnologico e la realizzazione di strutture destinate all'attività libero-professionale intramuraria delle Asl.

***Bat-Box e informazione per combattere ecologicamente le zanzare***

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » Bat-Box e informazione per combattere ecologicamente le zanzare

Bat-Box e informazione per combattere ecologicamente le zanzare

SAN QUIRINO - "Le rondini della notte"

Grande interesse ha riscosso la mostra didattica "Una casa per dei vecchi amici: le rondini della notte" allestita dall'Unione Speleologica Pordenonese CAI su invito del Comune di San Quirino presso la sede municipale.

L'esposizione, inserita fra le iniziative informative promosse dall'Amministrazione comunale per contrastare la diffusione delle zanzare ed in particolare della zanzara tigre sul territorio comunale, ha presentato una panoramica delle conoscenze sui pipistrelli italiani, dalle loro abitudini ai metodi di caccia, mirata a sottolineare la grande importanza ecologica di questi animali.

E l'utilità dei pipistrelli e sul loro utilizzo per combattere la diffusione degli insetti nocivi, è stato l'argomento centrale anche del recente incontro con la cittadinanza sanquirinese dove gli esperti dell'Unione Speleologica e dello studio professionale Eupolis, hanno illustrato le caratteristiche del progetto di installazione di Bat-Box che prossimamente sarà realizzato in ambito comunale.

L'iniziativa, come ha sottolineato il Sindaco Corrado Della Mattia, di indubbio significato ambientale si avvarrà della consulenza scientifica di Eupolis, del supporto della Squadra di Protezione Civile comunale, dell'attenzione delle scuole locali e, grazie alla collaborazione con il programma "Un pipistrello per amico" promosso dall'USP CAI, verrà inserita nel Progetto Nazionale di monitoraggio delle Bat-Box gestito Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze.

***Emergenza neve: la Provincia ringrazia***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **06/04/2012**

Indietro

Emergenza neve: la Provincia ringrazia 05/04/2012, ore 17:49

Ascoli Piceno | Conferiti riconoscimenti a dipendenti e imprese impegnate negli interventi

Un abbraccio ideale e un sentito ringraziamento da parte dell'Amministrazione Provinciale al personale del Servizio Viabilità, dell'Assessorato del Genio e Protezione Civile, della Polizia Provinciale e delle 40 imprese del territorio che, fin dalle prime ore della grave emergenza neve dello scorso febbraio, si è adoperato per rendere transitabili tutte le strade del Piceno. E' quanto il Presidente della Provincia Piero Celani, accompagnato dagli Assessori Crescenzi, Petrucci, Allevi e Mariani e dal Presidnete del Consiglio provinciale Falcioni, ha voluto rivolgere conferendo attestati di riconoscimento nel corso di una cerimonia tenutasi nella sala congressi dell'Hotel Marche dinanzi a una nutrita platea. Il Presidente Celani, elogiando il grande attaccamento al dovere e senso di responsabilità dei dipendenti di Palazzo San Filippo e delle imprese coinvolte negli interventi, ha evidenziato "l'eccellente azione al servizio della comunità durante la grave situazione meteo con i mezzi spazzaneve della Provincia e delle ditte private appaltatrici che hanno reso percorribili tutte le strade, fornendo un esempio di collaborazione di cui possono essere orgogliosi".

Uno speciale ringraziamento il Presidente lo ha anche rivolto agli impiegati e ai funzionari dell'Ente che hanno reso operativa ininterrottamente h24 la Sala della Protezione Civile di Ascoli Piceno, un punto di riferimento essenziale per la collettività e per tutte le istituzioni del Piceno impegnate a fronteggiare l'emergenza.

"Abbiamo affrontato in maniera soddisfacente e in totale sinergia ogni criticità in condizioni meteorologiche veramente complesse - hanno sottolineato all'unisono gli Assessori presenti - e fornito assistenza, grazie alla collaborazione di tutti, ai Comuni, soprattutto a quelli più colpiti dalla neve, assicurando sempre un filo diretto con la cittadinanza anche delle zone dell'entroterra. Rivolgiamo, pertanto, un grazie di cuore a tutto il personale dell'Ente che ha lavorato ininterrottamente e alle ditte che hanno offerto un prezioso sostegno".

Prima di un brindisi augurale per le prossime festività di Pasqua, si è proceduto alla consegna degli attestati: un riconoscimento con cui la Provincia ha voluto testimoniare e ribadire la propria gratitudine a tutti i protagonisti di una bella pagina di buona amministrazione e di fattiva collaborazione tra pubblico e privato.

***Napolitano: più collaborazione per ricostruire L'Aquila***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Napolitano: più collaborazione per ricostruire L'Aquila"*Data: **06/04/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 05 april 2012 18:10

Lavori a L'Aquila

Roma.

Giorgio Napolitano lancia un appello "per una sempre più proficua collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, il mondo produttivo e le varie componenti della società civile affinché ne venga un impulso decisivo al processo di ricostruzione" de L'Aquila. L'appello è contenuto in un messaggio per il terzo anniversario del terremoto.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del terzo anniversario del terremoto che ha colpito L'Aquila e il suo territorio, in un messaggio al Sindaco Massimo Cialente e al Presidente della Regione Abruzzo e Commissario delegato per la Ricostruzione, Giovanni Chiodi, ha rinnovato i suoi "sentimenti di vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime ed a quanti in quel tragico evento hanno subito danni personali e materiali".

"Rinnovo anche la mia più viva gratitudine - aggiunge il capo dello Stato - ai tanti uomini e donne delle istituzioni, dell'associazionismo e del volontariato, che con slancio straordinario e generoso impegno si sono prodigati per dare soccorso, aiuto e assistenza alle popolazioni colpite da una così grave devastazione. A tre anni dal terremoto, sento infine il dovere di lanciare un appello per una sempre più proficua collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, il mondo produttivo e le varie componenti della società civile affinché ne venga un impulso decisivo al processo di ricostruzione. La comunità abruzzese, forte e tenace - alla quale va in questa triste ricorrenza il mio partecipe e affettuoso saluto - deve essere certa del sostegno della Nazione intera per la rinascita del suo territorio e il graduale ritorno alla normalità".

## *La "triste eredità" del terremoto: disagio psicologico per il 18% dei ragazzi aquilani*

### **Redattore sociale**

*"La "triste eredità" del terremoto: disagio psicologico per il 18% dei ragazzi aquilani"*

Data: **05/04/2012**

Indietro

05/04/2012

12.32

#### TERREMOTO

La "triste eredità" del terremoto: disagio psicologico per il 18% dei ragazzi aquilani

Ricerca "A.t.A.b. (Ambiente terra. Ambiente bambino) dell'università dell'Aquila. Un altro 3% è portatore di un disturbo psicopatologico strutturato Ptsd-Disturbo post traumatico da stress

L Aquila Il 18% dei ragazzi aquilani di età compresa fra i 7 e i 14 anni manifesta un consistente disagio psicologico, un altro 3% è portatore di un disturbo psicopatologico strutturato Ptsd- Disturbo post traumatico da stress, vera e propria condizione clinica che necessita un intervento in ambito sanitario. A rivelarlo è una ricerca A.t.A.b. Ambiente terra. Ambiente bambino). Dalla gestione dell'emergenza, alla valutazione, cura e monitoraggio del disagio post-traumatico nei minori aquilani promossa dall'Università degli Studi di L Aquila con la direzione scientifica del prof. Enzo Sechi. I dati emersi, saranno discussi e presentati nel congresso internazionale che si svolgerà proprio a L Aquila nella prima metà del 2013 e saranno utilizzati nella redazione del nascente Protocollo nazionale per la gestione psicologica ed il trattamento clinico dei minori in emergenza in corso di elaborazione dalla cattedra di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di L Aquila.

I ricercatori hanno lavorato con oltre 1550 bambini delle scuole aquilane o assistiti nell'immediato post terremoto. Il lavoro sui minori e sulle loro famiglie ha permesso di disegnare un quadro piuttosto preciso. Solo il 27% dei bambini con cui si è entrati in contatto risulta assolutamente estraneo a disturbi psichiatrici mentre il 73% presenta problemi di ordine psicopatologico. Di questi chiariscono i responsabili della ricerca soltanto un quarto presenta un franco disturbo psichiatrico, mentre approssimativamente i tre quarti presentano problemi ai limiti di un disturbo o più correttamente un'area di rischio. I problemi più rilevanti continuano a essere stati: problemi psicosomatici, problemi di attenzione, problemi di isolamento relazionale, problemi ansioso depressivi. È, infine, da sottolineare il fatto che la maggioranza di problemi ansioso depressivi che potevano configurare proprio disturbo psico-patologico strutturato era attribuita a minori il cui stile di vita post-terremoto è stato soggetto a cambiamenti e a situazioni familiari disagiate come per esempio cambiamento ripetuto di abitazioni o perdita di lavoro di uno o entrambi i genitori. (Elisa Cerasoli)

***siccità, vietato annaffiare e lavare le auto dal 16 aprile restrizioni in 44 comuni - mario neri***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

*Pagina VII - Firenze*

In anticipo la stretta sui consumi dell'acqua: nelle case si potrà usare solo per cucinare e per lavarsi

Siccità, vietato annaffiare e lavare le auto dal 16 aprile restrizioni in 44 Comuni

Il piano per scongiurare l'emergenza era previsto per l'estate

**MARIO NERI**

Pollici verdi della provincia, rinunciate all'annaffiatina quotidiana di piante, giardino e orto. Fissati dell'auto e della moto sempre lucida, scordatevi il lavaggio settimanale. Fra pochi giorni sarà tutto vietato. Lo impongono meteo e crisi idrica che stanno colpendo la regione, e dal prossimo 16 aprile sarà il diktat delle ordinanze antisiccità che si apprestano a varare tutti i 44 Comuni del territorio fiorentino. L'acqua dovrà essere riservata agli usi domestici, alimentari e igienici. Cioè per cucinare e lavarsi. E' la decisione presa ieri dai sindaci in un vertice convocato a Palazzo Medici Riccardi. «Il rischio è che da emergenza di gestione delle risorse idriche si trasformarsi in emergenza di ordine pubblico», dice l'assessore provinciale all'ambiente Renzo Crescioli. Per questo la Provincia prevede anche una progressiva riduzione delle forniture per le attività industriali e agricole. «Agiremo con cautela - dice Crescioli - non vorremmo che diventasse un via libera per mettere in cassa integrazione i lavoratori». L'imperativo è risparmiare il più possibile. Soprattutto ora che Bilancino è a quota 35 milioni di metri cubi, la metà della media stagionale. Del resto, anche Arno, Bisenzio e molti altri fiumi sono a secco. «Saranno inevitabili i razionamenti», dice Paolo Masetti, responsabile provinciale della Protezione civile.

Insomma, si annuncia un'estate con le tuniche alle autobotti e di acqua distribuita a fasce orarie. «Anche perché - spiega Masetti - le previsioni non sono confortanti. La pioggia attesa ad aprile non basterà, maggio e giugno saranno secchi. E ci aspettiamo un'impennata degli incendi». La deadline è prevista a fine agosto. Da lì in poi lo spettro è il prosciugamento di fiumi, invasi e acquedotti. Anticipata di tre mesi, l'entrata in vigore delle ordinanze accoglie la richiesta del governatore Enrico Rossi, che ha decretato lo stato d'emergenza. «Ogni cittadino consuma 200 litri di acqua al giorno - dice Crescioli - se si arrivasse a ridurre i consumi del 10% otterremmo un'attenuazione importante della criticità».

**variante, il prete di ripoli dai magistrati - luigi spezia**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

*Pagina VIII - Bologna*

Variante, il prete di Ripoli dai magistrati

Il comitato all'Anas: "Cambiare il tracciato per aggirare la frana"

**LUIGI SPEZIA**

Don Marco Baroncini va in Procura e il geometra Dino Ricci va all'Anas di Roma. I due principali oppositori della galleria di Ripoli - il parroco e il leader del comitato di protesta - entrambi in trasferta per perorare la causa dell'interruzione dei lavori di scavo della Variante di valico, cercando di salvare il paese. Vanno avanti senza credere alle rassicurazioni sia del condirettore generale di Autostrade per l'Italia, Gennarino Tozzi, sia del prefetto Angelo Tranfaglia, sia, da ultimo, dell'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo.

Il parroco di Ripoli Santa Maria Maddalena alle nove di ieri mattina si è presentato dal pm Morena Plazzi, che conduce l'inchiesta per disastro colposo sulla frana che fa scivolare a valle il paese di Ripoli. Don Marco aveva presentato un esposto nell'ottobre scorso, inserito nel fascicolo già aperto da qualche mese. Ieri non ha presentato alcun altro documento, ma ha illustrato i danni di cui è in grado di portare prove, compresa la foto di un matrimonio del 2007 che dimostra come una colonna interna della chiesa di Santa Maria Maddalena era assolutamente integra, mentre dopo l'inizio degli scavi della galleria è segnata dalle crepe.

L'inflessibile geometra Dino Ricci, già tecnico di Italstrade, è andato invece a parlare a Roma con Mauro Coletta, direttore generale per le autostrade di Anas, l'ente che dà in concessione la rete a Autostrade per l'Italia. «Ho avuto la netta impressione che i dirigenti di Anas siano preoccupati della situazione in cui si è messa Autostrade - racconta Ricci - Seguono la vicenda con grande attenzione». Ricci ha fatto alcune proposte. La prima di interrompere i lavori proseguendo la pausa concessa dal prefetto per Pasqua. Ma ha anche chiesto che venga cambiato il tracciato bypassando la frana: «Magari usando la macchina "Martina" in uso ora nella galleria di Sparvo che scava venti metri di galleria al giorno - ha detto - si può fare in tempi adeguati una nuova galleria di Ripoli non sotto la frana». E ha fatto un'altra proposta al limite della provocazione: «Fate un decreto ministeriale che permetta di espropriare tutte le proprietà di Ripoli. Così almeno non continuerà lo stillicidio di sgomberi e di ansia per le proprie case».

*fiamme in via bonfadini il campo sarà smantellato - zita dazzi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

*Pagina X - Milano*

Fiamme in via Bonfadini il campo sarà smantellato

"Aiuteremo solo chi vive nella legalità"

Sono tornate famiglie che avevano ricevuto i 15mila euro per rientrare in Romania Granelli: per loro nessun appoggio ZITA DAZZI

Una candela a terra in una baracca di legno ammassata in mezzo ad altre decine di catapecchie e il campo rom di via Bonfadini prende fuoco. In poche decine di minuti, ieri mattina all'alba, il più grande accampamento abusivo della città, attaccato all'Ortomercato, è andato semi distrutto. Almeno 40 sono le baracche incenerite, fortunatamente nessun ferito o intossicato, ma il rogo ha rimesso all'ordine del giorno il tema dello sgombero, già programmato da diversi mesi. Gli assessori alla Sicurezza Marco Granelli e alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino sono andati sul posto nel primo pomeriggio accompagnati dal capo dei vigili urbani Tullio Mastrangelo e non hanno avuto incertezze: «Il campo verrà smantellato al più presto. Ci impegniamo a discutere con le famiglie soluzioni alternative per aiutare chi è disposto a integrarsi, con un percorso lavorativo e mandando i figli a scuola». Ma gli assessori sono stati anche molto chiari nel dire che verranno aiutate solo le persone che «accettano integralmente di vivere nella legalità» e che quindi non sono coinvolte nelle indagini in corso su alcuni abitanti del campo legati alla criminalità e autori di numerosi reati. Già oggi si terrà in largo Treves un incontro fra i rappresentanti del campo rom e le istituzioni, anche se gli assessori hanno sottolineato che «ogni ragionamento su soluzioni alternative verrà fatto solo con le famiglie presenti nel campo a dicembre, circa un centinaio, e non su tutti i presenti oggi, cioè il doppio». In via Bonfadini, in effetti, sono arrivate diverse famiglie che fino alla primavera scorsa stavano al campo di via Triboniano e a cui l'ex giunta Moratti aveva distribuito 15mila euro per rientrare in Romania. «Per loro non ci sarà nessuna forma d'aiuto», sentenza Granelli.

Nel frattempo gli assistenti sociali hanno provato a convincere donne e bambini scampati all'incendio ad accettare un ricovero nelle strutture del Comune. «Ma noi vogliamo stare con le nostre famiglie - spiega Ion, uno dei portavoce del campo - Io ho abitato al Triboniano dal '99 fino all'incendio del 2007, quando poi il campo venne sgomberato e ricostruito. Non ero negli elenchi e sono rimasto senza tetto. Adesso sono in strada, con due bambini piccoli. Lavoro in una zincheria, ma non ho abbastanza soldi per trovare una casa». Storie simili che si accavallano in questo campo seguito da molti volontari, dai Padri Somaschi al gruppo sostegno Forlanini, che ha ritrovato qui molti reduci dallo sgombero di via Rubattino. «Sappiamo anche noi che gli sgomberi senza soluzioni alternative non risolvono il problema, ma un intervento in questo caso è ormai inderogabile», dicono Granelli e Majorino, che ieri hanno fatto portare coperte e generi di conforto in via Bonfadini, ma hanno con forza respinto la richiesta di «creare una tendopoli per le famiglie rimaste senza tetto», avanzata da associazioni della Consulta rom.

***Spento incendio in centrale Penly "Nessun pericolo per l'ambiente"***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Spento incendio in centrale Penly "Nessun pericolo per l'ambiente""*

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

Spento incendio in centrale Penly

"Nessun pericolo per l'ambiente"

L'allarme era scattato dopo una fuoriuscita di fumo alle 12,20 ma i pompieri sono intervenuti e hanno risolto la situazione in poco meno di un'ora. Secondo un portavoce della società Edf, che gestisce la centrale non vi sono feriti e l'impianto è in sicurezza

La centrale nucleare di Penly

PARIGI - Due principi di incendio sono divampati nella centrale nucleare di Penly, nella Seine-Maritime, ovest della Francia, in un locale situato nell'edificio dove si trova il reattore numero due che si è spento automaticamente quando è scattato l'allarme.

Gli incendi sono stati spenti, senza feriti e "senza alcuna conseguenza per l'ambiente", ha detto un portavoce della società Edf, gestore dell'impianto, in un comunicato pubblicato sul sito della centrale. "Le squadre e i mezzi della centrale sono stati mobilitati e un'equipe di intervento è entrata nel locale per ispezionare l'insieme delle installazioni, e constatare che non ci fossero altri fuochi".

I pompieri, precisa Edf, sono intervenuti "in seguito a una fuoriuscita di fumo", segnalata alle 12,20, e hanno dichiarato i principi di incendio spenti alle 13,15. Del fatto sono state subito informate l'Autorità di sicurezza nucleare, la Prefettura regionale dell'Alta Normandia e la Commissione locale di informazione.

(05 aprile 2012)

*L'Aquila sfila in ricordo delle vittime il dolore della città a tre anni dal sisma*

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"L'Aquila sfila in ricordo delle vittime il dolore della città a tre anni dal sisma"

Data: 06/04/2012

Indietro

## La COMMEMORAZIONE

L'Aquila sfila in ricordo delle vittime

il dolore della città a tre anni dal sisma

I parenti delle 309 vittime del terremoto che il 6 aprile 2009 ha distrutto la città, insieme a migliaia di cittadini, in un lungo e silenzioso corteo per le strade del centro storico. Poi alle 3:32, l'ora della scossa, la lettura dei nomi dei morti. Con l'obiettivo di non dimenticare di PIERA MATTEUCCI

## Un momento della commemorazione

C'È LA LUNA PIENA quando le diecimila fiammelle iniziano a muoversi dalla Fontana Luminosa. Non si sono fatti spaventare dal nubifragio che, fino a tarda sera, si è abbattuto sull'Aquila, e per il terzo anno, dopo la terribile notte del 6 aprile 2009 quando il terremoto ha devastato la città e numerosi paesi vicini, i parenti delle 309 vittime del sisma e migliaia di aquilani - tra cui il sindaco Massimo Cialente e il presidente della Provincia Gianni Chiodi, affiancati dal ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca - si sono riuniti in assoluto silenzio in una lunghissima fiaccolata. FOTO In migliaia alla fiaccolata del ricordo

Il percorso è lo stesso dello scorso anno, molti i visi già visti e stessa la tristezza. Il dolore che ha segnato la storia di un'intera città e ha sconvolto la vita di migliaia di persone è in ogni sguardo, come se non fosse passato nemmeno un giorno. Invece, di giorni ne sono trascorsi quasi mille, ma le macerie sono ancora qui, quelle dei palazzi distrutti e quelle delle anime di chi, oltre alla casa, ha perso i propri cari.

E se il dolore non si è affievolito, lo ha fatto la speranza di riavere in tempi brevi la città ricostruita. Nel terzo anniversario del sisma il centro storico è completamente fermo. La ricostruzione del cuore del capoluogo

non è ancora partita e le cifre relative all'assistenza della popolazione sono impressionanti: 21.731 persone ancora assistite, secondo i dati della Struttura per la gestione dell'emergenza, di cui diecimila alloggiate a carico dello Stato e 11.312 che godono dell'autonoma sistemazione. E ancora: 173 aquilani sono ospitati negli alberghi e 141 nelle strutture di permanenza temporanea (come la caserma della Guardia di finanza). Le macerie, poi, sono quasi tutte lì da 36 mesi: solo il 5% è stato rimosso.

L'INCHIESTA L'Aquila, il cantiere infinito

Il ministro Barca - che ha voluto essere presente nel terzo anniversario oltre che nel suo ruolo istituzionale anche per un legame personale - ha assicurato tempi brevi per l'apertura dei cantieri e per la ripresa di una città che, nonostante le mille difficoltà, non vuole morire.

Lo dimostra la tenacia della maggior parte degli aquilani che sono rimasti a vivere qui o che ci tornano ogni volta che possono, perché non vogliono dimenticare, ma vogliono guardare verso il domani. E le note e le parole di 'Domani', la canzone che 56 grandi artisti italiani hanno inciso per L'Aquila pochi giorni dopo il sisma risuonano come un sussurro da un cellulare di un ragazzino in testa al corteo, mandata a ripetizione per tutto il percorso, quasi a voler incoraggiare tutti a non mollare.

Poi, alle 3:32, l'ora della scossa, i 309 rintocchi della campana della chiesa delle Anime Sante che accompagnano la lettura dei nomi delle vittime e di due ragazze morte in un incidente stradale di ritorno dalla fiaccolata dell'anno scorso. Con le voci dei cori cittadini - corale Gran Sasso e Novantanove - che chiudono la serata della memoria di una notte che

*L'Aquila sfila in ricordo delle vittime il dolore della città a tre anni dal sisma*

nessuno può dimenticare.

(06 aprile 2012)

***L'Aquila, in migliaia alla fiaccolata del ricordo alle 3:32 la città si è fermata -***

L'Aquila sfila in ricordo delle vittime il dolore della città a tre anni dal sisma - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **06/04/2012**

Indietro

La **COMMEMORAZIONE**

L'Aquila sfila in ricordo delle vittime

il dolore della città a tre anni dal sisma

I parenti delle 309 vittime del terremoto che il 6 aprile 2009 ha distrutto la città, insieme a migliaia di cittadini, in un lungo e silenzioso corteo per le strade del centro storico. Poi alle 3:32, l'ora della scossa, la lettura dei nomi dei morti. Con l'obiettivo di non dimenticare di **PIERA MATTEUCCI**

Un momento della commemorazione

C'È LA LUNA PIENA quando le diecimila fiammelle iniziano a muoversi dalla Fontana Luminosa. Non si sono fatti spaventare dal nubifragio che, fino a tarda sera, si è abbattuto sull'Aquila, e per il terzo anno, dopo la terribile notte del 6 aprile 2009 quando il terremoto ha devastato la città e numerosi paesi vicini, i parenti delle 309 vittime del sisma e migliaia di aquilani - tra cui il sindaco Massimo Cialente e il presidente della Provincia Gianni Chiodi, affiancati dal ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca - si sono riuniti in assoluto silenzio in una lunghissima fiaccolata. **FOTO** In migliaia alla fiaccolata del ricordo

Il percorso è lo stesso dello scorso anno, molti i visi già visti e stessa la tristezza. Il dolore che ha segnato la storia di un'intera città e ha sconvolto la vita di migliaia di persone è in ogni sguardo, come se non fosse passato nemmeno un giorno. Invece, di giorni ne sono trascorsi quasi mille, ma le macerie sono ancora qui, quelle dei palazzi distrutti e quelle delle anime di chi, oltre alla casa, ha perso i propri cari.

E se il dolore non si è affievolito, lo ha fatto la speranza di riavere in tempi brevi la città ricostruita. Nel terzo anniversario del sisma il centro storico è completamente fermo. La ricostruzione del cuore del capoluogo

non è ancora partita e le cifre relative all'assistenza della popolazione sono impressionanti: 21.731 persone ancora assistite, secondo i dati della Struttura per la gestione dell'emergenza, di cui diecimila alloggiate a carico dello Stato e 11.312 che godono dell'autonoma sistemazione. E ancora: 173 aquilani sono ospitati negli alberghi e 141 nelle strutture di permanenza temporanea (come la caserma della Guardia di finanza). Le macerie, poi, sono quasi tutte lì da 36 mesi: solo il 5% è stato rimosso.

**L'INCHIESTA** L'Aquila, il cantiere infinito

Il ministro Barca - che ha voluto essere presente nel terzo anniversario oltre che nel suo ruolo istituzionale anche per un legame personale - ha assicurato tempi brevi per l'apertura dei cantieri e per la ripresa di una città che, nonostante le mille difficoltà, non vuole morire.

Lo dimostra la tenacia della maggior parte degli aquilani che sono rimasti a vivere qui o che ci tornano ogni volta che possono, perché non vogliono dimenticare, ma vogliono guardare verso il domani. E le note e le parole di 'Domani', la canzone che 56 grandi artisti italiani hanno inciso per L'Aquila pochi giorni dopo il sisma risuonano come un sussurro da un cellulare di un ragazzino in testa al corteo, mandata a ripetizione per tutto il percorso, quasi a voler incoraggiare tutti a non mollare.

Poi, alle 3:32, l'ora della scossa, i 309 rintocchi della campana della chiesa delle Anime Sante che accompagnano la lettura dei nomi delle vittime e di due ragazze morte in un incidente stradale di ritorno dalla fiaccolata dell'anno scorso. Con le voci dei cori cittadini - corale Gran Sasso e Novantanove - che chiudono la serata della memoria di una notte che

***L'Aquila, in migliaia alla fiaccolata del ricordo alle 3:32 la città si è fermata -***

nessuno può dimenticare.

(06 aprile 2012)

***Due principi d'incendio nella centrale nucleare francese di Penly, in Normandia. Spento il reattore***

Due principi d'incendio nella centrale - I «due principi di incendio» registrati - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

5 aprile 2012

Due principi d'incendio nella centrale nucleare francese di Penly, in Normandia. Spento il reattore

I «due principi di incendio» registrati nell'edificio che ospita il reattore della centrale nucleare di Penly, nel nord della Francia, sono stati spenti, senza feriti e «senza alcuna conseguenza per l'ambiente». Lo afferma Edf, gestore dell'impianto, in un comunicato pubblicato sul sito della centrale. «Le squadre e i mezzi della centrale sono stati mobilitati e un'equipe di intervento è entrata nel locale per ispezionare l'insieme delle installazioni, e constatare che non ci fossero altri fuochi». I pompieri, precisa Edf, sono intervenuti «in seguito a una fuoriuscita di fumo», segnalata alle 12,20, e hanno dichiarato i principi di incendio spenti alle 13,15. Del fatto sono state subito informate l'Autorità di sicurezza nucleare, la Prefettura regionale dell'Alta Normandia e la Commissione locale di informazione.

5 aprile 2012

**"Più controlli nei parchi contro i vandali dei pic-nic": Per alcuni sono la ve...**

Stampa, La (Torino)

""

Data: 05/04/2012

Indietro

**Regio Parco**

"Più controlli nei parchi contro i vandali dei pic-nic"

Pasquetta, arriva il popolo della grigliata. La Circoscrizione scrive al Comune PAOLO COCCORESE

**Prove di primavera Con la bella stagione sono tornati ad affollare i parchi gli appassionati delle grigliate: spesso non trovano aree attrezzate o toilette funzionanti**

**I rifiuti L'immondizia per terra al parco della Colletta**

**L'incendio Scena di domenica scorsa alla Confluenza: l'intervento dei pompieri ha evitato danni**

Per alcuni sono la versione moderna dei mitici Unni. Barbari sì, ma della braciola, della birra gelata e della griglia bollente. Dove passano loro rischia di non crescere più l'erba. Un'iperbole, certo, ma in alcuni casi non così lontana dalla realtà: domenica scorsa, se non fossero intervenuti per tempo i vigili del fuoco, l'incendio scoppiato al parco della Confluenza avrebbe potuto provocare danni più ingenti. Sono i «merenderos», il popolo della grigliata, i «villeggianti» della domenica. Con la primavera tornano nei parchi di periferia: Colletta, Confluenza, Pellerina. Centinaia di persone all'assalto dei prati nonostante i divieti. Due, in particolare, quelli ignorati: accedere con le auto (soprattutto alla Colletta) e accendere fuochi lontano dalle aree pic-nic. Così per Pasquetta, l'appuntamento più tradizionale, è già scattata l'allerta: la Circoscrizione 6 nei giorni scorsi ha scritto una lettera al Comune segnalando il problema.

Domenica scorsa ci sono state le prove generali dell'invasione che sarà. Il parco della Confluenza è stato letteralmente preso d'assalto. «C'erano quasi 500 persone che facevano la grigliata - dice il presidente dell'associazione dei commercianti "Una finestra sul Regio Parco", Michelangelo Gulli -. Qui nessuno vuole fare una crociata contro di loro, ma è necessario intervenire per evitare che questo fenomeno possa trasformarsi in un problema per il quartiere». I rifiuti abbandonati l'indomani si trasformano in un banchetto per cani randagi e corvi, senza dimenticare gli alberi spogliati di rami per alimentare le braci e angoli di verde trasformati in grandi toilette a cielo aperto, come accaduto dietro la bocciofila «Graziano» di via Salgari.

Così la Sei ha deciso di allertare il Comune. «Per chi abita in strada Settimo o in via Rossetti l'utilizzo eccessivo del parco è un problema», dicono il presidente della Circoscrizione, Nadia Conticelli, e il coordinatore all'Ambiente Carmelo Fruscione. Per questo hanno proposto degli interventi. Spostare la pulizia del parco il lunedì, assicurare un maggior controllo nel fine settimana da parte di forze dell'ordine e Guardie Ecologiche e attrezzare «isole ecologiche temporanee» per risolvere il problema dei rifiuti. «Chi fa la grigliata raccoglie l'immondizia, ma poi non trovando i cassonetti la abbandona ai lati dei cestini», aggiunge Fabrizio Genco, coordinatore all'Urbanistica. Inoltre l'unica toilette a pagamento, gestita da Gtt, nello scorso weekend non funzionava.

Il Comune cosa risponde? «Per Pasquetta facciamo appello al senso civico di ciascuno», dicono dall'assessorato all'Ambiente. Escluse nuove aree picnic e altri cestini per problemi di bilancio, forse si farà la manutenzione di quelle presenti alla Confluenza. E poi spazio ai controlli delle Guardie Ecologiche, nonostante le ristrettezze di organico.

**4 aree in città**

**Le zone attrezzate per i pic-nic sono nei parchi Colletta, Confluenza, Pellerina e Meisino**

L'ALTRA RICHIESTA «Ci vorrebbero isole ecologiche temporanee»

***Francia/ Incendio in centrale nucleare di Penly, fermo reattore***

TMNews -

**TMNews***"Francia/ Incendio in centrale nucleare di Penly, fermo reattore"*Data: **05/04/2012**

Indietro

Francia/ Incendio in centrale nucleare di Penly, fermo reattore

Secondo l'EDF l'incidente non è grave

Roma, 5 apr. (TMNews) - Un incendio è divampato nella centrale nucleare di Penly, nell'ovest della Francia, in un locale situato nell'edificio dove si trova il reattore numero due. Il reattore si è spento automaticamente quando è scattato l'allarme. Lo riporta il sito web del quotidiano Le Figaro. L'incidente non è grave, secondo quanto ha riferito la società EDF, che gestisce l'impianto. Sul posto ci sono una decina di mezzi dei pompieri ed squadre antincendio della EDF.

U<sup>2</sup>

*Acqua radioattiva,Francia:no rischi*

Francia, incendi in centrale nucleare di Penly Edf: "Acqua radioattiva ma senza rischi" - Mondo - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **06/04/2012**

Indietro

mondo ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Marò,legale vittima:ricorso Corte

5.4.2012 - ore 06.57

India, ottimismo su caso Bosusco

4.4.2012 - ore 17.23

Primarie Usa, Romney vince 3 Stati

4.4.2012 - ore 05.17

Usa, taglia su mente strage Mumbai

3.4.2012 - ore 09.10

Russia,incendio al mercato:12 morti

3.4.2012 - ore 07.24

5.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Francia, incendi in centrale nucleare di Penly

Edf: "Acqua radioattiva ma senza rischi"

Due incendi nell'impianto nucleare nel Nord del Paese hanno destato preoccupazione. Ma la proprietà rassicura: "nessun pericolo di contaminazione"

foto Afp

00:13 - La società Edf ha ammesso che dal reattore n. 2 della centrale nucleare francese di Penly, nel Nord del Paese, dove si sono sviluppati due incendi, si è verificata "una perdita di acqua radioattiva". Edf, proprietaria dell'impianto, afferma però che il "liquido" fuoriuscito "è rimasto nelle vasche di contenimento" che circondano il reattore senza causare "alcuna contaminazione esterna". Le fiamme hanno causato l'arresto automatico del reattore.

Gli incendi sono divampati in mattinata facendo scattare lo stato di allerta, con i pompieri che sono presto giunti sul posto per assistere le squadre anti-incendio di Edf, il gigante energetico francese, che gestisce l'impianto.

***Acqua radioattiva, Francia: no rischi***

In un primo momento Edf ha parlato di una "fuoriuscita di fumo", che ha fatto scattare l'allarme alle 12:20. "I sistemi di sicurezza - proseguiva la compagnia - si sono attivati normalmente e il reattore si è spento automaticamente".

Successivamente, la stessa compagnia energetica ha pubblicato un secondo comunicato: "Alle 13:15, i pompieri sono intervenuti nell'edificio-reattore dell' unità di produzione numero 2" per sedare le fiamme, che stavano iniziando a propagarsi nell'impianto atomico. "Non ci sono stati feriti e l'evento non ha avuto alcuna conseguenza sull'ambiente". Poi, in tarda serata è arrivata l'ammissione della fuoriuscita di acqua radioattiva, ma senza causare "alcuna contaminazione esterna".

## «La protezione civile è allo sbando»

ANTEPRIMA. (05/04/2012) | Vita.it

### Vita non profit online

"«La protezione civile è allo sbando»"

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Ambiente](#) > [Territorio](#)

Di [Stefano Arduini](#)

anteprima. «La protezione civile è allo sbando»

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 05 aprile 2012

Intervista choc al capo dipartimento Franco Gabrielli

"Mister Emergenze: «Sarà un'estate da brividi»". È questo il titolo della copertina del settimanale in edicola domani che dedica la copertina e il servizio di apertura a un'intervista choc con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

Mentre infatti l'Italia «va incontro a un'estate a forte rischio incendi e disastri idrogeologici, noi abbiamo le mani legate da norme che ci impediscono di agire con tempestività, abbiamo un fondo per le emergenze completamente vuoto e nella stragrande maggioranza dei casi gli enti locali non hanno messo a punto i necessari piani di emergenza». Un grido d'allarme che Gabrielli lancia alla vigilia della convocazione (Roma 13/15 aprile) dei primi stati generali del volontariato a 12 anni dalle ultime assise di Orvieto 2000.

Gabrielli torna anche sul confronto con il suo predecessore Guido Bertolaso: «Non è vero che il prefetto Gabrielli, perché è prefetto e perché è attento alle regole, ha un atteggiamento più timido. È una grande fesseria e una grande mistificazione per la semplicissima ragione che il dottor Bertolaso, aveva un vantaggio che Gabrielli non ha più. Bertolaso andava, faceva, tornava in ufficio e si scriveva le regole che poi trovavano riscontro nelle norme». Il riferimento è alla legge 10 del 2011 che impone al capo Dipartimento il previo via libera del ministero delle Economia e della Corte dei Conti in caso di ordinanze emanate in stato di emergenza.

Infine un passaggio anche sull'Aquila a tre anni dal terremoto: «Il problema non sono i lavori di ripristino del centro storico, quello che mi stupisce e mi avvilisce è lo stato della cintura esterna della città, dove la ricostruzione ha avuto un fortissimo rallentamento per motivi legati a questioni a volte di bassissima bottega».

Tag associati all'articolo: [Protezione Civile](#)[Fraco Gabrielli](#)

U²

*Al non profit è vietato ricostruire*

L'AQUILA. (05/04/2012) | Vita.it

**Vita non profit online***"Al non profit è vietato ricostruire"*Data: **05/04/2012**

Indietro

VITA.it &gt; News &gt; Mondo &gt; Emergenze &gt; Europa Occidentale &gt; Italia &gt; Abruzzo

Di Lorenzo Alvaro

L'Aquila. Al non profit è vietato ricostruire

Condividi

Multimedia

Massimo Cialente

Segnala a un amico

Stampa articolo

Scarica articolo in versione stampabile 05 aprile 2012

Il sindaco Massimo Cialente ostacola la rinascita sociale della città con una burocrazia pilotata

A L'Aquila la ricostruzione è vincolata ai capricci del sindaco Massimo Cialente. La storia di questi tre anni è lo stesso copione di immobilismo che si ripete identica di mese in mese, da quando la zona è passata dalla gestione di Guido Bertolaso e della sua Protezione Civile nelle mani del primo cittadino. Sono ormai passati tre anni, e di quella forza propulsiva e organizzativa del periodo dell'emergenza, ad opera delle associazioni, non è rimasto nulla.

Dei tanti progetti proposti nei giorni convulsi del post sisma la maggior parte è rimasta lettera morta. La responsabilità va cercata nelle istituzioni locali. Sembra infatti che per il Comune la linea guida imprescindibile sia avere il controllo diretto delle nuove strutture. Una velleità non nuova per Cialente, che sin dall'inizio malsopportò la presenza di Bertolaso e vollè la gestione del centro cittadino tutta per sé. In tre anni tutto è ancora come si trovava il 7 aprile 2009.

A lanciare l'allarme "pantano burocratico", questa l'arma per fermare le progettualità sgradite, sono proprio le associazioni. Misericordie, San Vincenzo De Paoli, Acli. Tutte si sono scontrate contro il muro di gomma delle carte bollate. Sullo sfondo sempre la stessa proposta: costruite e poi devolvete al Pubblico. In cambio 25 anni di comodato d'uso gratuito. Alla scadenza nessuna garanzia di vedersi rinnovare il contratto.

Non è un caso che l'unica realtà a riuscire nei propri programmi è Caritas. «Stiamo costruendo centri di comunità, scuole statali e strutture di edilizia abitativa», spiega infatti don Andrea La Regina, responsabile per l'associazione dell'ufficio Macroprogetti, «una parte, come le scuole, saranno di proprietà del Comune, il resto della diocesi».

Forza lavoro gratuita, questa sembra essere la concezione del Terzo Settore secondo il Cialente pensiero, a capo di una giunta che sembra particolarmente ostile con il privato sociale.

Un sindaco che nel 2011 diceva di avere le mani legate «perché non so neanche se ho un maggioranza in Consiglio» e che oggi è, per l'imminente tornata elettorale, di nuovo primo candidato del Pd.

Abbonati: Leggi anche l'articolo "Per il non profit vietato ricostruire"

Non abbonati: Il servizio è su Vita in edicola

Nella foto di copertina il sindaco Massimo Cialente ad un manifestazione a Roma

Tag associati all'articolo: Massimo CialenteTerremoto L'Aquila

*Al non profit è vietato ricostruire*

## ***MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO NEL TERZO ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DE L'AQUILA***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO NEL TERZO ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DE L'AQUILA"

Data: **06/04/2012**

Indietro

04/May/2012

**MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO NEL TERZO ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DE L'AQUILA** FONTE : PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,CRONACA/COSTUME

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

REFERENTE UFFICIO STAMPA : Paolo Peluffo TEL. 0646992121 - p.peluffo@quirinale.it

Comunicato Presidenza della Repubblica  
 menu di navigazione  
 indice di scelta rapida  
 contenuto della pagina  
 HOMEMAPPAGUIDA  
 Cerca? Il Presidente  
 biografia  
 interventi e interviste  
 fotografie  
 videovisite  
 diari  
 altre sezioni  
 Gli atti del Capo dello Stato  
 I Presidenti  
 I simboli della Repubblica  
 Gli uffici  
 Le Onorificenze  
 L'Archivio storico  
 La Costituzione  
 Il Palazzo del Quirinale  
 COMUNICATO  
 Messaggio del Presidente Napolitano nel terzo anniversario del terremoto de L'Aquila  
 C o m u n i c a t o  
 Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del terzo anniversario del terremoto che ha colpito L'Aquila e il suo territorio, in un messaggio al Sindaco Massimo Cialente e al Presidente della Regione Abruzzo e Commissario delegato per la Ricostruzione, Giovanni Chiodi, ha rinnovato i suoi "sentimenti di vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime ed a quanti in quel tragico evento hanno subito danni personali e materiali. Rinnovo anche la mia più viva gratitudine ai tanti uomini e donne delle istituzioni, dell'associazionismo e del volontariato, che con slancio straordinario e generoso impegno si sono prodigati per dare soccorso, aiuto e assistenza alle popolazioni colpite da una così grave devastazione. A tre anni dal terremoto, sento infine il dovere di lanciare un appello per una sempre più proficua collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, il mondo produttivo e le varie componenti della società civile affinché ne venga un impulso decisivo al processo di ricostruzione. La comunità abruzzese, forte e tenace - alla quale va in questa triste ricorrenza il mio partecipe e affettuoso saluto - deve essere certa del sostegno della Nazione intera per la rinascita del suo territorio e il graduale ritorno alla normalità".  
 Roma, 5 aprile 2012  
 elementi correlati  
 Documento in formato PDF

Data:

05-04-2012

WindPress.it

**TRE ANNI DAL TERREMOTO A L'AQUILA, CONTINUA L'IMPEGNO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA ROCCA, CRI: "NECESSARIO DOTARE IL TERRITORIO DI STRUTTURE PER LA COMUNITA' E SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE IN ABRUZZO"**

Comunicato Stampa: NE IN ABRUZZO"

**O**

**WindPress.it**

"TRE ANNI DAL TERREMOTO A L'AQUILA, CONTINUA L'IMPEGNO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA ROCCA, CRI: "NECESSARIO DOTARE IL TERRITORIO DI STRUTTURE PER LA COMUNITA' E SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE IN ABRUZZO"

Data: **06/04/2012**

Indietro

04/May/2012

**TRE ANNI DAL TERREMOTO A L'AQUILA, CONTINUA L'IMPEGNO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA ROCCA, CRI: "NECESSARIO DOTARE IL TERRITORIO DI STRUTTURE PER LA COMUNITA' E SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE IN ABRUZZO"** FONTE : Croce Rossa Italiana  
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SALUTE/FITNESS

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 04/Jun/2012 AL 04/Jun/2012

LUOGO Italia

ROCCA, CRI: "NECESSARIO DOTARE IL TERRITORIO DI STRUTTURE PER LA COMUNITA' E SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE IN ABRUZZO" Sono trascorsi tre anni dal terribile terremoto che ha sconvolto L'Aquila, la Croce Rossa Italiana attraverso la realizzazione di iniziative e progetti concreti continua il suo impegno in favore delle popolazioni abruzzesi

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Terremoto Abruzzo - Agi, I numeri a tre anni dal sisma***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Terremoto Abruzzo - Agi, I numeri a tre anni dal sisma"*

Data: **06/04/2012**

Indietro

04/May/2012

**Terremoto Abruzzo - Agi, I numeri a tre anni dal sisma** FONTE : ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 04/Jun/2012 AL 04/Jun/2012

LUOGO Italia

[05-04-2012] Domani è il terzo anniversario del terremoto che distrusse L'Aquila e i 56 comuni del circondario, causando la morte di 309 persone e il ferimento di circa 2.000, oltre alla demolizione del patrimonio architettonico. Questo è un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Emergenza Nave Concordia: nota della Struttura Commissariale***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Emergenza Nave Concordia: nota della Struttura Commissariale"*

Data: **06/04/2012**

Indietro

04/May/2012

**Emergenza Nave Concordia: nota della Struttura Commissariale** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 04/Jun/2012 AL 04/Jun/2012

LUOGO Italia

Emergenza Nave Concordia: nota della Struttura Commissariale 5 aprile 2012 Attività della struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa "Concordia": aggiornamento del 05 aprile 2012 Grazie alle favorevoli condizioni meteo marine, proseguono le attività legate alla fase di "caretaking". I tecnici della Smit Salvage e Neri, anche oggi, hanno operato per recuperare i materiali e gli oggetti usciti dalla nave Costa Concordia Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com